

PTOF 2016/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GREGORIO MAGNO



SE VEDO RICORDO...

SE ASCOLTO DIMENTICO...

SE FACCIO IMPARO...

CONFUCIO

PTOF



alunni



docenti



dirigenti



territorio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GREGORIO MAGNO"
SEDE LEGALE UFFICI DI SEGRETERIA E DI DIREZIONE	VIA G. LORDI, 16 84020 SAN GREGORIO MAGNO
POSTA ELETTRONICA PEC	saic807006@istruzione.it saic807006@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.icsangregoriomagno.gov.it
CODICE MINISTERIALE	SAIC 807006
CODICE FISCALE	82005310659
DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	Angelina CERNERA
DIRIGENTE SCOLASTICO	<u>Dott. Prof. Marco WOLFLER CALVO</u>
ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOL. SEGRETERIA	Previo appuntamento anche telefonico Dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00
NUMERI DI TELEFONO	SEGRETERIA 0828/955033 PRESIDENZA 0828/956280

SALUTI DEL DIRIGENTE

Come nuovo Dirigente di quest'Istituto Scolastico desidero porgere i migliori auguri al personale Docente e ATA, agli alunni e alle famiglie, a tutte le realtà istituzionali, culturali e sociali del territorio che collaborano con l'I.C. di San Gregorio Magno, affinché il percorso didattico e formativo a cui tutti insieme, in virtù di un unico patto formativo, siamo chiamati a dare un contributo, possa essere portato avanti in un clima di riconoscimento e rispetto dei reciproci ruoli, di condivisione e progettazione unitaria partecipata.

*La scuola è il laboratorio in cui ogni società può progettare il proprio futuro, cambiare gli scenari sociali e disegnarne di nuovi. Questa la sua essenziale funzione pedagogica. La scuola, intesa come cantiere aperto, come fucina di idee e di sperimentazioni, ha il non facile compito di "formare" le nuove leve della società del domani, pur sapendo che le variabili con cui interagisce - mondo esterno ad essa - ostacolano, talvolta, la sua azione. Per questa ragione la scuola d'oggi non deve mai perdere di vista due aspetti : **gli alunni** e il **territorio** in cui essi sono radicati.*

*Ogni azione promossa da un'Istituzione scolastica che voglia considerarsi tale, non può prescindere dai suoi studenti e dai bisogni formativi che essi manifestano: **il centro di ogni azione formativa deve partire da essi e deve concludersi, come in un circolo virtuoso, su di essi.** Tanto più ai tempi odierni, in cui le "distrazioni" derivanti per lo più dall'uso (o per meglio dire dall'abuso dei dispositivi tecnologici), sono in continuo agguato sulle nuove generazioni, frastornate e isolate in uno schermo. **I vettori d'azione** saranno indirizzati in due direzioni: **all'interno** della scuola, in cui **tutte le componenti della scuola** – docente e non docente- hanno il non facile compito di favorire **l'incontro con la cultura**, la sola che permette di diventare cittadini attivi e consapevoli attraverso la progettazione di una didattica attraente e motivante; e **all'esterno** rivolta al **territorio** (esteso alle famiglie, agli adulti in generale) con la fondamentale collaborazione degli Enti Locali, delle Associazioni e del terzo settore.*

Confido**, pertanto, **nella collaborazione dell'Ente Locale**, con cui ho già avuto modo di condividere obiettivi e progetti e sono certo che l'approccio, sistemico e integrato, sia quello migliore per poter monitorare, stimolare, chiarire e contestualmente aprire ulteriori sentieri e orizzonti per ampliare una cultura della legalità. **Mi impegno insieme a voi ad investire il tempo, l'ascolto, la passione e l'impegno, per contribuire alla crescita e allo sviluppo delle giovani menti**, offrendo gli strumenti più idonei per affrontare il futuro. Molte sono le incertezze e gli interrogativi di fronte ai quali dovremo dimostrare impegno, professionalità e coesione. **Nella scuola solo lavorando insieme**, manifestando coerenza e responsabilità in ciò che si intraprende, **riusciremo ad affrontare con serenità il cammino** che abbiamo davanti e a **raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

***Impegno e passione** sono i principi che devono orientarci verso una Scuola che sia motore di **innovazione e sviluppo** e, soprattutto, **luogo di formazione e crescita sana** delle giovani generazioni, come persone e cittadini, capaci di testimoniare, nelle scelte e nei comportamenti, il senso di un'umanità rispettosa e tollerante, responsabile e democratica.*

Il Dirigente Scolastico
Dott. Prof. Marco Wolfler Calvo

CHRISTA MC AULIFFE

L'istituzione deve la sua denominazione a Christa Mc Auliffe quale segno tangibile di gratitudine verso il popolo statunitense che ne fece dono ai Gregoriani all'indomani del tragico evento del 1980.

Chi è Christa Mc Auliffe

Christa nacque a Boston il 2 Settembre 1948.



Nel 1970 si laureò in Arte al Framingham State College e poco dopo si sposò con un avvocato.

Quello stesso anno iniziò a insegnare storia americana e nel 1978 completò un Master in Scienze dell'Educazione al Bowie State College; infine si trasferì con marito e figlio a Concord, nel New Hampshire, e lì rimase fino al coinvolgimento con la NASA.

Quest'ultimo ebbe inizio nel 1984, quando Christa seppe del progetto nazionale 'Teacher in Space': l'ente spaziale cercava insegnanti disposti a intraprendere l'addestramento astronautico per poi essere imbarcati su uno Shuttle.

La Mc Auliffe compilò il modulo per la candidatura, e vi scrisse: "Non posso certo ricominciare la mia vita come astronauta, ma questa occasione di unire le mie capacità di educatrice alla mia passione per la storia e lo spazio è un'opportunità unica per realizzare i miei vecchi sogni. Ho visto nascere l'era spaziale e vorrei prenderne parte."

In oltre undicimila inviarono la domanda di partecipazione; il gruppo fu ristretto a soli dieci insegnanti, che durante gli ultimi test a Houston diventarono apparentemente un gruppo molto unito. Il 19 Luglio 1985 Christa fu scelta per la missione.

Lo stesso giorno dichiarò:

"Ci insegnano la storia militare, quella politica e quella economica, ma non scopriamo mai cosa stava facendo la gente comune. Così, come la donna pioniere del West sui carri, anch'io vorrei riportare i miei pensieri sul mio diario e farne una parte della nostra storia". Riferendosi ai suoi nove compagni di selezione, disse: "Quando lo shuttle partirà forse ci sarà un solo corpo, ma porterò con me dieci anime."

LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO

L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno coinvolge i comuni di San Gregorio Magno e di Ricigliano, piccoli centri che distano circa 75 Km da Salerno. Il comune di San Gregorio Magno conta 4327 abitanti e occupa una superficie di 49 Km. Comprende una vasta area collinare situata nell'alta valle del Tanagro in prossimità del confine della Basilicata ed è raggiungibile uscendo al casello di Contursi o di Sicignano degli Alburni, dell'Autostrada Salerno Reggio Calabria.

Il comune di Ricigliano conta 1241 abitanti e occupa una superficie di 27 Km e si distende sulle falde dell'Appennino Campano – Lucano a destra della valle del fiume Platano ai limiti della provincia di Salerno tra la Campania e la Basilicata.

Dal punto di vista socio-economico l'agricoltura e la pastorizia contribuiscono in maniera importante alla crescita del territorio soprattutto perché nel tempo sono state affiancate da nuove attività nel campo della ristorazione con la nascita di piccole imprese agro-turistiche che tendono alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti locali, biologici e genuini.

E' notevolmente migliorata la capacità ricettiva, a tal riguardo un grosso contributo viene attribuito al centro sportivo. L'artigianato e il commercio hanno subito un'evoluzione positiva determinando così un generale benessere.

Le condizioni geografiche e climatiche svolgono un ruolo determinante nella produzione e stagionatura di salumi, insaccati e formaggi. Per valorizzare ulteriormente tali prodotti è stato impostato un progetto operativo di riconoscimento da parte dell'U.E., della D.O.P. dei prodotti lattiero-caseari tipici della zona. Una ragguardevole parte della forza lavoro delle due comunità, specialmente femminile, giornalmente, si riversa nella piana di Battipaglia per lavori stagionali. Modesto è il numero di alunni provenienti da famiglie di impiegati e liberi professionisti. Gli studenti in buona percentuale provengono da numerose frazioni sparse sul territorio. I mezzi dei comuni provvedono al trasporto degli alunni assicurando un servizio abbastanza efficiente.

I trasporti pubblici in genere sono insufficienti, quindi non consentono collegamenti rapidi con i centri più importanti.

Il contesto sociale in cui la scuola opera non presenta fenomeni di microcriminalità ma si registra un aumento costante di uso di droghe (fumo, stupefacenti ed alcool) soprattutto tra ragazzi molto giovani e questo ha determinato la scelta di avviare specifiche iniziative a sostegno sia dei ragazzi sia delle famiglie,

. L'immigrazione è relativamente bassa e si caratterizza soprattutto come immigrazione di extracomunitari; si registra un consistente flusso migratorio verso il centro nord e altri Paesi Europei soprattutto da parte di giovani alla ricerca di prima occupazione. L'evasione scolastica e il tasso di abbandono risultano nulli.

RISORSE ESTERNE

L' Istituto si avvale di numerose collaborazioni esterne quali:

- Le Amministrazioni Comunali del Comune di San Gregorio Magno e di Ricigliano;
- La PROLOCO di San Gregorio Magno;
- La PROLOCO IL Platano di Ricigliano;
- Cooperativa sociale di Ricigliano;
- Coldiretti
- L' ASL n. 2;
- il Piano di zona S10 per la dignità e la cittadinanza sociale;
- le Parrocchie / le Suore / la CARITAS;

Tra l'altro, usufruisce della professionalità di:

- ASSOCIAZIONE MEDITJ;
- LEGAMBIENTE;
- EIPASS (certificazione delle competenze informatiche);
- ASSOCIAZIONE "ADAGIO SCUOLA"

ORIENTAMENTO

In una società caratterizzata da una pluralità di linguaggi e di comportamenti è indispensabile che la scuola guidi gli allievi verso scelte consapevoli che consentiranno loro di fruire e decodificare i messaggi della modernità.

La nostra scuola si prefigge, fin dalla scuola dell'infanzia, di costruire percorsi didattici- formativi che rispondano alle esigenze individuali degli alunni. In particolare, la nostra scuola intende programmare un Piano d'azione per l'orientamento, tenendo conto che esso va direzionato secondo due vettori: uno formativo, predisponendo delle schede strutturate- una sorta di test- da somministrare agli alunni finalizzate al miglioramento della conoscenza del sé, delle proprie attitudini ed aspirazione; il secondo vettore si concretizzerà attraverso la predisposizione di attività di tipo informativo per le famiglie e gli alunni che prevederanno visite delle scuole superiori del territorio e la distribuzione di materiale informativo.

L'allievo comincerà, così, ad orientarsi dentro la scuola, scegliendo metodi di lavoro adeguati e scoprendo le proprie attitudini.

L'orientamento scolastico verrà attuato con riferimento alla riforma della Scuola Superiore di II Grado, che vede un nuovo impianto organizzativo a partire dall'anno scolastico 2010/11 in:

1. Licei (sei nuovi Licei)
2. Istituti Tecnici - 2 settori – 11 indirizzi
3. Istituti Professionali – 2 settori – 6 indirizzi

A livello operativo si procederà mediante:

- Accoglienza degli allievi delle classi prime.
- Visite guidate e viaggi d'istruzione (vedi prospetto gite).
- Visite delle scuole superiori del comprensorio: Liceo Scientifico Buccino Istituto Tecnico Industriale San Gregorio Magno – istituto Alberghiero Contursi – e a richiesta altri Istituti.

- Incontri in sede con operatori scolastici degli istituti superiori quali: Liceo scientifico – IPSIA di Oliveto Citra – Istituto Alberghiero di Contursi – ITIS di S. Gregorio M. – Liceo Artistico di Ebol

PTOF

IL PTOF... COS'E'?

Il piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

PREMESSA

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

MODALITA' E TEMPISTICA

Il PTOF triennale sarà l'anima dell'autonomia scolastica e dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento (prima attuazione 2016 – 2019)

- *Il piano ha valore triennale, anche se potrà essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.*
- *Nel PTOF si dovranno indicare gli insegnanti e le discipline che serviranno a coprire il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e del potenziamento dell'Offerta Formativa*
- *Il piano triennale dovrà indicare anche il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.*
- *Nel PTOF dovrà essere inserito anche il piano derivante dalla compilazione del RAV. Infatti a partire dall'anno scolastico 2014 – 2015 l'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno, come tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, sono state coinvolte in un percorso di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione.*

La nostra scuola, nel corso del 1° semestre 2015, ha elaborato, attraverso un modello online, IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) costituito da una sezione dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. L'autovalutazione è lo strumento attraverso cui ogni scuola individua i dati significativi, li esplicita, li rappresenta, li argomenta e li collega alla sua organizzazione e al suo contesto.

CONTENUTI

La programmazione triennale dell'Offerta Formativa riguarda :

- *Il potenziamento dei saperi degli studenti;*

- *Iniziative di potenziamento e di attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche ;*
- *La programmazione delle attività formative rivolte a personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario ;*
- *Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli alunni ;*
- *L'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza in genere e di tutte le discriminazioni.*

OBIETTIVI DEL POTENZIAMENTO

- *Prevenzione e contrasto dispersione;*
- *Valorizzazione della scuola aperta al territorio;*
- *Apertura pomeridiana delle scuole;*
- *Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati ;*
- *Definizione di un sistema di orientamento.*

Il Piano del PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; esso è approvato dal Consiglio d'Istituto e dovrà essere pubblicato sul portale unico nazionale. Il nostro Istituto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vincente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnanti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari.

FABBISOGNO ORGANICO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

	Annualità	Fabbisogno per Triennio		Motivazione Tempo pieno con una sezione unica all'infanzia e tempo normale alla primaria
		Posto comune	Posto Sostegno	
Scuola INFANZIA	a.s. 2016-17	12	2	N. 6 sezioni a tempo pieno con 2 disabili gravi.
	a.s. 2017-18	12	1	N. 6 sezioni a tempo pieno con 1 disabile non grave
	a.s. 2018-19	12	2	N. 6 sezioni a tempo pieno con 1 disabile grave e 1 non grave.
Scuola PRIMARIA	a.s. 2016-17	15	2	N. 12 classi con tempo scuola a 29 ore.
	a.s. 2017-18	15	4	N. 12 classi con tempo scuola a 29 ore con 3 disabili gravi e 3 non gravi .
	a.s. 2018-19	15	4+1/2	N. 12 classi con tempo scuola a 29 ore con 3 disabili gravi e 3 non gravi .

Scuola SECONDARIA DI I GRADO

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione Tempo prolungato per 4 classi alla secondaria di SGM a.s.2017-18 e 2 pluriclassi tempo normale a Ricigliano
Lingua Inglese	18 ore + 6ore	1 catt.+6 ore	1+ 6 ore	- N. 4 classi (prime e seconde a SGM) a tempo prolungato a 36 ore settimanali a.s. 2017/18. - N. 3 sezioni con 3 alunni disabili gravi e 4 disabili non gravi
Italiano	5	5 catt.+ 9 ore	7+9 ore	
Matematica	3	3	4	
Musica	16 ore + 4ore	16 ore	16 ore	
Tecnologia	16 ore + 4ore	16 ore	16 ore	
Scienze Motorie	16 ore + 4ore	16 ore	16 ore	
Lingua Francese	12 ore + 4ore	16 ore	16 ore	
Arte e Immagine	16 ore + 4ore	16 ore	16 ore	
Religione	12 ore	12 ore	12 ore	
Sostegno	4	5	4	

FABBISOGNO ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto per l'a.s. 2017/2018

Classe di concorso	Ore da prestare	Ore di esonero Primo collaboratore	Supplenze brevi	Lezione	Utilizzo su sostegno	Animatore digitale	Laboratorio	Ore di utilizzo
Musica A030	612	//	130	136	-	74	272	612
n. 2 docenti della Sc. Primaria	1496 Per n. 2 doc.	136	34	1122 Per n.2 doc.	204			1496
TOTALE	2108	136	164	1258	204	74	272	2108

Il docente di Musica (classe di concorso A030) sarà utilizzato in orario curricolare per proseguire le attività di rinforzo/potenziamento delle competenze musicali nella Scuola Secondaria di I grado attraverso le attività di laboratorio e di Animatore digitale. Nel plesso di Ricigliano sarà utilizzato per l'insegnamento della disciplina per un totale di 4 ore settimanali. Il restante numero di ore verranno utilizzate per supplenze brevi.

Le docenti della scuola Primaria saranno principalmente utilizzate sulle discipline. Una di esse, con titolo di sostegno sarà assegnata per un totale di 6 ore ad un alunno diversamente abile. Il restante numero di ore verrà per la sostituzione del primo collaboratore ed eventuali supplenze

FABBISOGNO ORGANICO DI PERSONALE ATA A.S. 2017-18

n.	PLESSI	Piani edificio	Numero classi	Numero alunni	Numero alunni diversamente abili
1	SAEE807018	1	10	176	5
2	SAEE80703A	1	2	15	1
3	SAMM807017	1	6	121	6
4	SAMM807028	1	2	20	1
5	SAAA807035	1	5	115	1
6	SAAA807046	1	1	13	-

Sono richiesti n. 2 unità di collaboratori scolastici e n. 1 unità di assistente amministrativo.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

*L'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno, in riferimento alle proposte progettuali avanzate per il Triennio 2016/2019 **intende potenziare le dotazioni tecnologiche già presenti nell'istituto e acquisirne nuove**, al passo con i tempi e funzionali all'apprendimento di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni disabili, con DSA e BES. Si mirerà, inoltre, a rendere gli ambienti di apprendimento sempre più innovativi, vicini agli stili di apprendimento degli allievi e ad utilizzare tutti gli spazi dell'istituzione, dando loro una configurazione laboratoriale diversificata.*

Per raggiungere tale obiettivo si farà riferimento a fondi di finanziamento statali, comunitari e privati.

PLESSI	TIPOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Fonte di FINANZIAMENTO
TUTTI	Predisposizione di supporti e/o sistemi di antintrusione hardware e software	Garantire la sicurezza informatica	MOF
Aula Magna San Gregorio Magno	Realizzazione di impianto con videoproiettore e dotazione di telo su cui proiettare Sedie per la platea Strumentazione audiofonica	Creare spazi finalizzati ad attività diversificate, funzionali e confortevoli Realizzazione di attività progettuali musicali e di drammatizzazione	Progetti nazionali comunitari MOF
TUTTI	Strumentazione audiofonica	Realizzazione di attività progettuali musicali e di drammatizzazione	Progetti nazionali comunitari MOF
TUTTI	Strumentazione laboratoriale	Realizzazione attività didattiche per il miglioramento della qualità dei processi di apprendimento	Progetti nazionali comunitari MOF

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini sopra indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012

Il contesto sociale in cui oggi la scuola si trova ad operare risulta variegato e complesso: bambini e adolescenti vivono una molteplicità di esperienze formative a volte tra loro in contraddizione, proprio per questo l'apprendimento scolastico per la sua specificità ed organicità rimane insostituibile. La scuola non può abdicare al ruolo educativo che riveste all'interno della società, ad essa spetta il compito di stimolare la capacità critica degli alunni sia nelle discipline oggetto di studio sia nell'osservazione della multiforme realtà che li circonda. L'orizzonte della scuola si allarga, il territorio specifico costituisce solamente un microcosmo che riproduce opportunità, interazioni, tensioni del "villaggio globale" in cui ci troviamo a vivere. Più specificamente locale e globale devono fondersi in uno sguardo "glocale" perché ogni studente nel proprio itinerario formativo ed esistenziale, si troverà ad interagire con culture diverse e dovrà essere in grado di comprenderle per poterle metterle in relazione con la propria. L'obiettivo della scuola dell'obbligo è, in ultima analisi, come recitano le stesse Indicazioni Nazionali, quello di formare "cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo" in grado, cioè, di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

In tale prospettiva, la scuola perseguirà i seguenti obiettivi, in linea con *il DECRETO 16 novembre 2012, n. 254 ovvero Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*:

- **insegnare** a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia- in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- **promuovere** i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- **diffondere** la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture."

Questi obiettivi potranno essere perseguiti

- *progettando validi percorsi finalizzati all'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- *facendo acquisire ad ogni alunno gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni ;*
- *promuovendo la capacità di elaborazione e rielaborazione di metodi che permettano ad ogni alunno di orientarsi autonomamente in ogni contesto*
- *impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, sostenendo in particolar modo i diversamente abili e gli svantaggiati.*

PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE D'ISTITUTO

La progettazione curricolare dovrà essere pianificata in senso verticale a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

Essa sarà incardinata nelle competenze chiare esplicitate nella **Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate nelle Indicazioni 2012:**

1. **Comunicazione nella madrelingua**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
4. **Competenza digitale**
5. **Imparare a imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

Esse rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Sono, dunque, delle "metacompetenze", poiché come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

A ciascuna di esse concorreranno una o più discipline di riferimento e concorrenti, come sottolineato anche dall'impostazione della Certificazione delle competenze in esito al primo ciclo di istruzione (CM n°3 del 13.02.2015) alla cui sperimentazione l'istituto ha aderito a partire dal corrente anno scolastico.

Ciascuna delle competenze chiave per l'apprendimento permanente sarà esplicitata attraverso aree di competenza specifiche così come espresse dal documento degli Assi culturali (allegato n°1 al DM 139/2007- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione), riconducibili agli ambiti del profilo dello studente così come delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo d'istruzione 2012 da sviluppare con il concorso di una o più discipline d'insegnamento.

Ciascuna delle competenze chiave sarà declinata in abilità e conoscenze riconducibili al termine della scuola dell'infanzia (traguardi per lo sviluppo delle competenze)

, della classe terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado. Si individueranno compiti significativi come ipotesi orientative per lo sviluppo delle stesse competenze. Si potrà prevedere la costruzione di un curricolo verticale d'Istituto che impegni i docenti in un percorso di ricerca – azione e autoformazione coordinato dal dirigente scolastico che avrà come esito un impianto curricolare per competenze.

*Si rinvia alla consultazione in allegato del **Curricolo Verticale d'Istituto sul Sito della Scuola***

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

A partire dall'anno scolastico 2015/16 il nostro Istituto ha effettuato l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio: la redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in formato elettronico. Il Rapporto di Autovalutazione esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità alla luce di dati comparabili. Inoltre tale Rapporto consente di porre in relazione esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel proseguimento dei migliori risultati.

La valutazione non è uno scopo ma è uno strumento che serve a raggiungere uno scopo: migliorare e mettere a frutto il potenziale della nostra scuola.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	<p>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equiterogeneità.</p> <p>Individuare le opportune strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico.</p>	<p>Ottenere classi iniziali omogenee dal punto di vista didattico e disciplinare sia nella scuola primaria che nella secondaria di I° grado.</p> <p>Azzerare gli insuccessi scolastici nel corso del triennio della Scuola Secondaria di I° grado.</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi in italiano e matematica.	Migliorare il livello delle competenze di base .

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche		
Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità 1/2*
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	➤ <i>Organizzare la costituzione di gruppi di lavoro e dipartimenti finalizzati alla definizione del curricolo di scuola.</i>	1/2
	➤ <i>Favorire la definizione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica.</i>	1/2 2
	➤ <i>Predisporre l'adozione di criteri per prove comuni e l'utilizzo di prove strutturate e</i>	2

	<p><i>rubriche di valutazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Promuovere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove INVALSI per riorientare la programmazione didattica.</i> 	
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Predisporre la formazione e il confronto sulle metodologie didattiche innovative quali coding, e-twinning, CLIL, flipped classroom e l'e-learning.</i> ➤ <i>Promuovere la designazione di figure di riferimento nella gestione delle biblioteche d'Istituto e individuare l'orario dell'utilizzo delle stesse.</i> ➤ <i>Favorire la revisione di alcune sezioni del Regolamento d'Istituto e del regolamento di disciplina.</i> 	<p>1/2</p> <p>1</p> <p>1</p>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Promuovere percorsi differenziati e personalizzati per studenti con difficoltà attraverso laboratori, lavori di gruppo, utilizzo di nuove tecnologie.</i> ➤ <i>Promuovere la valorizzazione per studenti con particolari attitudini attraverso la partecipazione a competizioni nazionali, internazionali e concorsi.</i> 	<p>1</p> <p>2</p>
<i>Continuità e orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Incentivare incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e in uscita nei diversi segmenti scolastici.</i> ➤ <i>Incentivare incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire i criteri di formazione delle classi prime.</i> ➤ <i>Promuovere l'individuazione e la definizione di modalità e modelli per l'espressione di consigli orientativi per gli studenti.</i> 	<p>1</p> <p>1</p> <p>1</p>
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 	<p>.....</p>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Accrescere lo sviluppo professionale attraverso la condivisione del materiale didattico creando un archivio di documentazione in appositi spazi web.</i> ➤ <i>Potenziare le competenze del personale in rapporto ai fabbisogni dell'istituzione scolastica attraverso corsi di formazione unitari e/o in rete.</i> 	<p>1</p> <p>1</p>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 	<p>.....</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

1- AREA DI PROCESSO – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo 1.a Organizzare la costituzione di gruppi di lavoro e Dipartimenti finalizzati alla definizione del curricolo di scuola.

Azione 1.1: Divisione del Collegio in Dipartimenti disciplinari e costituzione di gruppi di lavoro

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Collegio dei docenti diviso in Dipartimenti disciplinari	Ordinarie	Incontri tra i docenti afferenti ai diversi Dipartimenti disciplinari	Anno scolastico 2017/18	Entro giugno 2018 i docenti hanno definito il Curricolo di scuola	Programmazione delle riunioni per Dipartimento/ elaborazione del Curricolo d'Istituto

Obiettivo 1.b Favorire la definizione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica.

Azione 1.2: Produzione da parte dei Dipartimenti disciplinari di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Collegio dei docenti diviso in Dipartimenti disciplinari	Ordinarie	Incontri tra i docenti afferenti ai diversi Dipartimenti disciplinari	Anno scolastico 2017/18	Definizione modelli e strumenti condivisi da utilizzare per la progettazione didattica: le Programmazioni disciplinari, le UDA, compiti autentici	Programmazione delle riunioni per Dipartimento/ Modelli e strumenti prodotti dai Dipartimenti disciplinari

Obiettivo 1.c Predisporre l'adozione di criteri per prove comuni e l'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione.

Azione 1.3: Predisposizione di criteri per prove comuni per la Primaria e Secondaria di I grado e adozione di rubriche di valutazione

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Collegio dei docenti	Ordinarie	Elaborazione di criteri per l'adozione di prove comuni e adozione di rubriche di valutazione	Anno scolastico 2017/18	Migliorare i risultati degli alunni	Risultati Prove comuni di Italiano e Matematica/ Tabulazione dei dati

Obiettivo 1.d Promuovere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove INVALSI per riorientare la programmazione didattica.

Azione 1.4: Somministrazione di prove standardizzate per le classi 2^a e 5^a della Primaria e terze della Secondaria di I grado

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Docenti di Italiano e Matematica	Ordinarie	Somministrazione di prove standardizzate per le classi 2 ^a e 5 ^a della Primaria e per le classi terze della secondaria di I grado	Anno scolastico 2017/18	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano Matematica e inglese	Risultati Prove comuni di Italiano Matematica e Inglese/ Tabulazione dei dati

1- AREA DI PROCESSO – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- **Obiettivo 2.a** Predisporre la formazione e il confronto sulle metodologie didattiche innovative quali coding, e-twinning, CLIL, flipped classroom e l'e-learning.

Azione 2.1: Potenziamento delle capacità logiche e del pensiero computazionale mediante la partecipazione ad eventi e corsi di coding (Settimana del Codice, Ora del Codice, Programma il futuro, Coding in your classroom, now!)

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Docenti ordinari di tutte le discipline	Ordinarie	Iscrizione a corsi di Coding da parte dei docenti e delle loro classi	Triennio 2016-2019	Potenziamento delle competenze logiche e digitali degli alunni	Numero di docenti e classi coinvolte aderenti alle iniziative; gradimento ed efficacia delle attività/ Rilevazione dati dai siti ufficiali; questionari somministrati a docenti e alunni alla fine dell'anno

Azione 2.2: Attivazione di gemellaggi virtuali con scuole di altre regioni d'Italia e dell'unione europea mediante e-twinning

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Docenti ordinari di tutte le discipline	Ordinarie	Iscrizione alla piattaforma e-twinning da parte dei docenti e delle loro classi; Invito di un'ambasciatrice e-twinning per presentare la piattaforma ai docenti	Triennio 2016-2019	Potenziamento delle competenze della lingua madre e delle lingue straniere da parte degli alunni; inoltre gli alunni imparano ad operare confronti tra la propria realtà e quella di altre regioni italiane in L1 e L2 in merito ad abitudi-	Numero di docenti e classi coinvolte in progetti e-twinning; gradimento ed efficacia dei progetti/ Rilevazione docenti iscritti alla piattaforma e-twinning; questionari somministrati a docenti e alunni alla fine

				ni alimentari, tradizioni locali, religiose e musicali, sport, patrimonio naturale e artistico	dell'anno
--	--	--	--	--	-----------

- **Obiettivo 2.b** Promuovere la designazione di figure di riferimento nella gestione delle biblioteche d'Istituto e individuare l'orario dell'utilizzo delle stesse.

Azione 2.3: Individuazione di figure di riferimento per la gestione degli orari delle biblioteche d'Istituto e promozione di progetti di lettura

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Commissione Biblioteca	Ordinarie	Iscrizione delle classi a progetti di lettura e attivazione di laboratori di "scrittura creativa" Catalogazione di nuovi volumi prestatati e/o acquistati	Anno scolastico 2017/18	Potenziamento delle competenze di italiano degli alunni; incentivazione alla lettura e alla scrittura	Numero di docenti e classi coinvolte aderenti alle iniziative; gradimento ed efficacia delle attività/ Rilevazione dei libri prestatati; questionari somministrati a docenti e alunni alla fine dell'anno

- **Obiettivo 2.c** Favorire la revisione di alcune sezioni del Regolamento d'Istituto e del regolamento di disciplina.

Azione 2.4: Revisione del Regolamento d'Istituto e dei Regolamenti di disciplina alla luce dell'aumento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Commis-	Ordinarie	Elaborazio-	Anno sco-	Educa-	Partecipazione

sione Regolamento d'Istituto		ne di un modello di Regolamento d'Istituto da parte dei docenti della Commissione Regolamento d'Istituto; <u>elaborazione da parte dei rappresentanti di classe di un Regolamento interno e proposte di miglioramento;</u>	lastico 2017/18	zione alla convivenza civile e al rispetto delle regole	degli alunni agli incontri con i docenti della Commissione Regolamento d'Istituto/Rilevazione della conoscenza del Regolamento da parte degli studenti; <u>questionari somministrati</u> a docenti e alunni alla fine dell'anno
------------------------------	--	--	-----------------	---	--

2- AREA DI PROCESSO – INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- **Obiettivo 3.a** Promuovere percorsi differenziati e personalizzati per studenti con difficoltà attraverso laboratori, lavori di gruppo, utilizzo di nuove tecnologie.

Azione 3.1: Realizzazione di laboratori inclusivi di manipolazione, di letto-scrittura e di recupero/potenziamento delle abilità di base

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Docenti di sostegno	Ordinarie	Realizzazione di laboratori inclusivi di manipolazione , di letto-scrittura e di recupero/potenziamento delle abilità di base	Anno scolastico 2017/18	Miglioramento delle abilità di base, di letto-scrittura e di manipolazione degli alunni coinvolti	Prodotti finali delle attività di laboratorio/ valutazioni finali degli alunni coinvolti nelle attività di laboratorio

- **Obiettivo 3.b** Promuovere la valorizzazione per studenti con particolari attitudini attraverso la partecipazione a competizioni nazionali, internazionali e concorsi.

Azione 3.2: Partecipazione degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado a competizioni nazionali, internazionali e concorsi

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Docenti di tutte le discipline	Ordinarie	Partecipazione a competizioni nazionali, internazionali e concorsi quali ad esempio Olimpiadi Italiano e Matematica , concorsi di Arte, Scienze, Musica etc.	Anno scolastico 2017/18	Valorizzazione delle eccellenze e degli studenti con particolari attitudini	Prodotti finali e risultati conseguiti nelle varie competizioni e concorsi/ Rilevazione dei risultati e valutazione dei prodotti realizzati

3- AREA DI PROCESSO – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivo 4.a Incentivare incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e in uscita nei diversi segmenti scolastici.

Azione 4.1: Produzione di modelli condivisi per la definizione delle competenze in ingresso e in uscita

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Funzione strumentale area Continuità, Commissione Continuità e docenti delle classi ponte dei diversi segmenti scolastici	Ordinarie	Non meno di due Incontri tra docenti delle classi ponte della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra docenti delle classi ponte della	Anno scolastico 2017/18	Miglioramento dello scambio d'informazioni tra docenti /allineamento delle programmazioni e delle competenze in ingresso e in uscita tra i diversi segmenti scolastici	Produzione e revisione di modelli condivisi per la valutazione delle competenze in ingresso e in uscita; esiti degli alunni al termine del primo anno degli alunni delle classi ponte/ verbali degli incontri

		scuola primaria e della scuola secondaria di I grado			tra i docenti delle classi ponte
--	--	--	--	--	----------------------------------

- **Obiettivo 4.b** Incentivare incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire i criteri di formazione delle classi prime.

Azione 4.2: Produzione di modelli condivisi per l'individuazione dei criteri di formazione delle classi prime

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Funzione strumentale area Continuità, Commissione Formazione Classi	Ordinarie	Incontri tra docenti della Commissione Formazione Classi con i docenti delle classi ponte	Anno scolastico 2017/18	Ottenere classi iniziali eterogenee dal punto di vista didattico e disciplinare sia nella scuola primaria che nella Secondaria di I grado	Produzione di modelli condivisi con indicatori e descrittori per la formazione delle classi prime; esiti degli alunni al termine del primo anno degli alunni delle classi ponte/ verbali degli incontri della Commissione Formazione Classi

- **Obiettivo 4.c** Promuovere l'individuazione e la definizione di modalità e modelli per l'espressione di consigli orientativi per gli studenti.

Azione 4.3: Elaborazione di modelli per un migliore orientamento degli alunni finalizzati alla scelta dei successivi percorsi scolastici

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Funzione strumentale area Orientamento, Commissione Orientamento	Ordinarie	Elaborazione e somministrazione di test e questionari per far emergere gli orientamenti degli alunni	Anno scolastico 2017/18	Miglioramento delle scelte dei successivi percorsi scolastici da parte degli alunni e delle famiglie	Scelte scolastiche/iscrizioni degli alunni ai successivi percorsi scolastici in base ai risultati emersi dalla compilazione dei test/questionari; Tabulazione delle risposte dei test e dei questionari somministrati agli alunni e alle famiglie

4- AREA DI PROCESSO – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- **Obiettivo 5.a** Accrescere lo sviluppo professionale attraverso la condivisione del materiale didattico creando un archivio di documentazione in appositi spazi web.

Azione 5.1: Realizzazione di un archivio di documentazione con materiale didattico in spazi web d'Istituto

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Funzione strumentale area Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano	Ordinarie	Incontri tra la Funzione strumentale area <u>Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di</u>	Anno scolastico 2017/18	Sviluppo professionale dei docenti secondo la filosofia del peer-to-peer /Realizzazione di un ar-	Produzione e qualità del materiale didattico e/o organizzativo condiviso; Diffusione ed utilizzo degli

di formazione dei docenti/ Team digitale/ Tutti i docenti		formazione dei docenti e Team digitale ; Predisposizione e inserimento del materiale didattico e delle cosiddette "buone pratiche" in appositi spazi web d'Istituto		chivio digitale per il miglioramento delle pratiche didattiche e organizzative con ricaduta sugli apprendimenti degli alunni	stessi da parte dei docenti/ Rilevazione del numero e della qualità del materiale didattico caricato negli appositi spazi web
---	--	--	--	--	---

- **Obiettivo 5.b** Potenziare le competenze del personale in rapporto ai fabbisogni dell'istituzione scolastica attraverso corsi di formazione unitari e/o in rete.

Azione 5.2: Partecipazione del personale docente e non docente a corsi di formazione unitari e/o in rete d'ambito o di scopo

Risorse umane	Risorse e fonti finanziarie	Attività previste	Tempi di realizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio/ modalità di rilevazione
Tutti i docenti	Eventuale autofinanziamento dei docenti e finanziamenti derivanti dall'attuazione del Piano Nazionale di Formazione articolato su ambiti regionali	Massima diffusione di tutte le informazioni per la partecipazione del personale docente e non docente a corsi di formazione unitari e/o in rete, in rapporto ai fabbisogni d'Istituto	Triennio 2016-2019	Sviluppo professionale e valorizzazione del personale docente e non docente con ricaduta sugli apprendimenti degli alunni e sull'organizzazione dell'Istituto	Informazioni in merito alla tematica, alla tipologia e alla efficacia dei corsi seguiti; Rilevazione del numero e della tipologia dei corsi seguiti ; accertamento del conseguimento delle certificazioni conseguite

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 che ha previsto l'adozione del 'Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale;

Visto il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, adottato il 27 ottobre 2015 con decreto del MIUR, prot. n.851;

Vista la nota 17791 del 19 novembre 2015, in cui si dispone che ogni scuola deve individuare entro il 10 dicembre un "animatore digitale", con un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola;

il Dirigente scolastico individua il docente di Musica De Lucia Vincenzo quale "animatore digitale", il quale, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), presenta il proprio piano di intervento triennale diviso in tre ambiti con relativi obiettivi ed interventi:

1. Ambito FORMAZIONE INTERNA

Obiettivi: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Interventi a.s. 2016/17

- *Formazione ad inizio anno scolastico per i docenti di nuova nomina per l'utilizzo del registro elettronico;*
- *Segnalazione e pubblicizzazione di eventi e di opportunità formative in relative alla rete d'ambito;*
- *Formazione di alcuni docenti sull'utilizzo del sito istituzionale della scuola;*
- *Formazione base sulle metodologie e sull'uso della Didattica digitale integrata;*
- *Formazione docenti al "Team digitale" nell'ambito del PNSD;*
- *Formazione per docenti e gruppi di studenti per la realizzazione di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'istituto;*

Interventi a.s. 2017/18

- *Formazione dei docenti relativa al coding;*
- *Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;*
- *Formazione su strumenti e metodologie per l'inclusione di alunni con bisogni speciali e di alunni stranieri;*

Interventi a.s. 2018/19

- *Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola;*

- *Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;*
- *Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line;*
- *Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.*

2. Ambito COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Obiettivi: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Interventi a.s. 2016/17

- *Partecipazione alla settimana del PSND (15 Ottobre 2016;)*
- *Workshop aperti al territorio relativi alla sicurezza e al cyberbullismo;*
- *Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici;*
- *Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università;*

Interventi a.s. 2017/18

- *Partecipazione comunità E-twinning;*
- *Potenziamento del sito istituzionale e maggiori servizi per l'utenza;*
- *Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università;*

Interventi a.s. 2018/19

- *Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti;*
- *Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici;*
- *Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università;*

3. Ambito CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Obiettivi: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Interventi a.s. 2016/17

- *Progetto “FESR” di implementazione di LIM nella scuola dell’infanzia;*
- *Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione e/o revisione;*
- *Coordinamento delle iniziative digitali per l’inclusione;*

Interventi a.s. 2017/18

- *Educazione ai media e ai social network e loro utilizzo nella didattica;*
- *Diffusione e utilizzo del coding nella didattica;*
- *Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica;*
- *Costruire curricula verticali per l’acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali;*

Interventi a.s. 2018/19

- *Potenziamento dell’utilizzo del coding con software dedicati;*
- *Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio;*
- *Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.*

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE - PIANO DI FORMAZIONE

La formazione in servizio **"obbligatoria, permanente e strutturale"** rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di un sistema educativo e per la crescita professionale di chi in essa opera.

Le scuole dovranno redigere un Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito 27, (Scuola Capofila per la formazione IIS "E. Corbino" di Contursi) ma, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare, coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

In base alla Nota MIUR del 15 settembre 2016, prot. n. 2915 recante Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico ai sensi della Legge 107/2015, comma 124, **e alla luce degli esiti del RAV**, si ritiene ineludibile puntare sulla formazione dei docenti e del personale al fine di sviluppare e consolidare i seguenti ambiti di competenza:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- **Valutazione e miglioramento**

Sono compresi nel piano di formazione triennale dell'Istituto:

- **I corsi di formazione eventualmente organizzati da MIUR, USR e USP** per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- **i corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero**, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- **i corsi organizzati dalle Reti di scuole** a cui l'Istituto aderisce;
- **gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;**
- **gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge** (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D. lvo 196/2003);

Anno scolastico 2016/2017			
Macroarea	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
Sicurezza	-Corso di informazione e formazione: sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola - personale docente e ATA	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA,	Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione Team digitale nell'ambito del PNSD	Animatore digitale. Team digitale,	-Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; -Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
	Corso di formazione sulla gestione dello Spazio-Web	Alcuni docenti. Personale ATA	
Didattica per competenze e innovazione metodologica	la costruzione di compiti autentici partendo dalle rilevazioni delle prove INVALSI.	docenti	-Ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica.

anno scolastico 2017/2018			
Macroarea	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
Sicurezza	-Formazione corso antincendio. - Formazione corso preposti	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA.	Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Didattica per competenze e innovazione metodologica	-Didattica per competenze e innovazione metodologica	Docenti	-Ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; -Promozione della pratica di realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi e stimolanti, della cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; Sviluppo della cultura della valutazione autentica.
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	docenti	-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; -Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; -Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
	-Formazione Team digitale nell'ambito del PNSD	Animatore digitale.	
	-Corso di formazione sulla gestione dello Spazio-Web	Docenti Personale ATA	
	-Corso di formazione protocollo WEB e Segreteria digitale	Personale ATA	
Inclusione e disabilità	-Didattica inclusiva con l'uso delle tecnologie digitali	Docenti e docenti di sostegno	-Promuovere metodologie e didattiche inclusive -Promuovere percorsi formativi specifici per approfondire conoscenze in relazione alle singole disabilità

Valutazione e miglioramento	<i>Percorsi di costruzione di prove</i>	<i>Docenti</i>	<i>Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo.</i>
------------------------------------	---	----------------	---

Anno scolastico 2018/2019			
Macroarea	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlate
Sicurezza	<p><i>-Aggiornamento Formazione base antincendio e aggiornamento per personale addetto e già formato</i></p> <p><i>- Aggiornamento Formazione base Primo Soccorso e aggiornamento per personale addetto e già formato</i></p> <p><i>-Corso di Informazione e formazione: sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola - personale docente e ATA</i></p>	<i>Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA.</i>	<p><i>-Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</i></p> <p><i>-Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008</i></p>
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<i>Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli</i>	<i>docenti</i>	<i>-Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;</i>
	<i>Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematicologiche e</i>	<i>Docenti primaria e secondaria</i>	<p><i>-Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;</i></p> <p><i>-Promuovere la pratica dell'osservazione</i></p>

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<i>Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo</i>	<i>docenti</i>	<p>-Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;</p> <p>-Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;</p>
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<i>-Formazione Team digitale nell'ambito del PNSD</i>	<i>Animatore digitale. Team digitale</i>	<i>-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;</i>
	<i>Corso di formazione sulla gestione dello Spazio-Web</i>	<i>Docenti Personale ATA</i>	<p>-Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali</p> <p><i>(trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;</i></p> <p>-Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;</p>
	<i>Corso di formazione protocollo WEB e Segreteria digitale</i>	<i>Personale ATA</i>	
Inclusione e disabilità	<i>Didattica inclusiva con l'uso delle tecnologie digitali</i>	<i>Docenti e docenti di sostegno</i>	<p>-Promuovere metodologie e didattiche inclusive</p> <p>-Promuovere percorsi formativi specifici per approfondire conoscenze in relazione alle singole disabilità</p>
Valutazione e miglioramento	<i>Percorsi di costruzione di prove</i>	<i>Docenti</i>	<i>Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo.</i>

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Piano Annuale per l'Inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



A.S.2017/2018

Alla luce del **Dlgs. 66 del 13 aprile del 2017** che prevede l'aggiornamento del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), l'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
-

promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

RISORSE

Risorse umane

- Dirigente Scolastico;
- Docenti F.F.S.S.;
- Coordinatore per le attività di sostegno;
- Insegnanti per il sostegno;
- Insegnanti delle classi e sezioni con presenza di alunni con BES;
- Docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica e con compiti di coordinamento delle classi/sezioni
- Docenti L2;
- Coordinatori di plesso;
- Personale ATA;
- Rappresentanti dei genitori;
- Rappresentanti del Piano Sociale di Zona;
- Rappresentanti dell'ASL;
- Operatori dei Centri di riabilitazione;
- Rappresentanti dell'Ente locale .

In riferimento alla **Direttiva M. 27/12/2012** e **Circ. Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**

viene predisposto il presente **Piano Annuale per l'Inclusività**, che rappresenta lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, nonché lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	14
• disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Alunni stranieri con svantaggio linguistico-culturale	3
Totali	18
% su popolazione scolastica	4%
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC NON PRESENTI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione Piano di zona	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	

	protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento	SI

	sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			SI		
	Progetti territoriali integrati			NO		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			NO		
	Rapporti con CTS / CTI			SI		
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			NO		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			NO		
	Progetti a livello di reti di scuole			NO		
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			SI		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			SI		
	Didattica interculturale / italiano L2			NO		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			NO		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			NO		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

VALUTAZIONE DEI DATI RILEVATI

I dati riportati nella parte iniziale del modello, si riferiscono agli alunni con BES presenti nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituzione Scolastica e rappresentano quanto emerso dalla verifica di fine anno condotta dai componenti il Gruppo di Lavoro operante per gli alunni con BES. Gli alunni con BES sono, nella maggior parte dei casi, certificati e per quelli che non lo sono è stata rilevata collegialmente la necessità di intervenire in modo mirato, con l'attivazione di percorsi didattico-educativi e l'adozione di strategie metodologiche calibrate sulle esigenze di tali alunni.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, non sono stati rilevati particolari problemi, se non quelli riconducibili alla difficoltà di comunicare con le famiglie, e quelli dovuti alla non piena acquisizione della strumentalità di base della lingua italiana da parte di alcuni.

Dalla sintesi dei punti di forza e criticità rilevati, si evidenzia con chiarezza che sotto il profilo dell'inclusività degli alunni con BES, la nostra scuola deve migliorare soprattutto i seguenti aspetti:

- **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;**
- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;**
- **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;**
- **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**
- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Pertanto, nella formulazione degli obiettivi per l'incremento dell'inclusività, sarà tenuta presente la necessità di compensare le carenze evidenziate nei cinque aspetti sopra elencati e si cercherà di migliorare gli altri il cui livello può essere migliorato ulteriormente.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)



scuola dell'infanzia



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si caratterizza e si qualifica come ambiente di formazione personale, sociale e di avvio alle attività ludico-didattiche e di sperimentazione.

Accoglie bambini di età compresa tra i due e i cinque anni compiuti entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento.

E' articolata in due plessi ubicati uno nel Comune di San Gregorio Magno e l'altro nel comune di Ricigliano rispettivamente composti il primo da cinque sezioni ed il secondo da una.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo:

- Dell'identità (intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé);
- Dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti)
- Della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare);
- Della Cittadinanza (significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambiente democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura).

Il nostro lavoro didattico all'interno della scuola terrà conto delle competenze dei bambini per promuoverne gli apprendimenti, tenendo presente la loro storia personale nella prospettiva di un'autentica continuità orizzontale e verticale.

Particolare attenzione sarà data ai bambini diversamente abili ed alle loro famiglie che chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi, accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Per quanto attiene alla verifica gli strumenti fondamentali sono : l'osservazione occasionale e sistematica e la documentazione dei dati relativi alle attività, ai comportamenti assunti, agli esiti conseguiti da ogni bambino che ci permettono una corretta valutazione dei processi di approfondimento e di poter riequilibrare costantemente le proposte educative in rapporto alla qualità delle risposte.

La valutazione si articolerà in tre momenti:

- *Valutazione iniziale (per delineare un quadro delle capacità e dei bisogni di ogni bambino).*
- *Valutazione in itinere (per rilevare il raggiungimento o meno degli obiettivi finali ed eventuali percorsi individualizzanti).*
- *Valutazione finale (riguarderà gli esiti formativi e l'efficacia degli interventi) .*

Non mancherà un atteggiamento di autoanalisi e autocritica che mirerà a farci acquisire la capacità di revisionare il nostro atteggiamento a livello individuale e collegiale.

A noi insegnanti, in collaborazione con le famiglie e con gli altri soggetti educativi extrascolastici presenti sul territorio, spetta il compito di impegnare la nostra professionalità e preparazione per favorire una maturazione armonica ed integrale della personalità dei bambini che ci vengono affidati individuando, "...pur nell'approccio globale che caratterizza la

scuola dell'infanzia, dietro ai vari campi di esperienza, di seguito analiticamente riportati, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.”

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

IMMAGINI SUONI E COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Competenze in uscita
(INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012)

Il sé e l'altro

- Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e se stesso
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni
- Acquisire semplici norme di comportamento
- Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità
- Scoprire e rispettare le varie forme di diversità
- Partecipare attivamente a un progetto comune
- Conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale
- Riflettere su temi esistenziali elaborando le risposte ricevute nella comunità di appartenenza

Il corpo e il movimento

- Sviluppare una motricità globale e coordinata
- Sviluppare la motricità delle diverse parti del corpo
- Conoscere lo schema corporeo
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento
- Scoprire e usare la propria lateralità
- Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori, *musica*

Immagini, suoni e colori

- Leggere le immagini
- Esplorare la realtà sonora
- Muoversi seguendo una semplice coreografia
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici
- Associare i colori a vari elementi della realtà
- Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti
- Affinare le capacità percettive e manipolative
- Cantare in gruppo e da soli

- Usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna.

I discorsi e le parole

- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni
- Riferire semplici storie ascoltate
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri
- Memorizzare e recitare filastrocche, poesie, canti
- Dialogare con adulti e coetanei per esprimere bisogni vissuti opinioni e conoscenze
- Arricchire il lessico

La conoscenza del mondo

- Orientarsi e dominare lo spazio
- Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti
- Operare con le quantità
- Riconoscere i numeri
- Comprendere la successione temporale
- Percepire e collegare gli eventi naturali alle stagioni
- Usare semplici linguaggi logici
- Raggruppare, confrontare, misurare
- Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali
- Individuare le caratteristiche percettive di un materiale: colore, forma, dimensioni
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze
- Acquisire e conoscere il concetto di tempo ciclico



scuola primaria



SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, dall'inizio dell'iter formativo, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento perché:

- *fornisce all'alunno le opportunità per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese*
- *favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni*
- *promuove quel senso di responsabilità che porta a far bene il proprio lavoro e a terminarlo, nell'aver cura di sé, delle proprie cose, degli ambienti che si frequentano sia naturali sia sociali*
- *sollecita gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di evitare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco*

La scuola primaria mira, specificamente, all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, agli allievi va, infatti, offerta la possibilità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Assolve un compito preminentemente formativo perché attraverso i linguaggi delle diverse discipline, sostiene lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, al fine di formare "cittadini consapevoli e responsabili sia a livello locale sia europeo". Ciò è ancor più vero ed importante per i bambini diversamente abili o svantaggiati perché le loro possibilità di integrazione nella società saranno direttamente connesse alla solidità delle strumentalità di base fatte proprie nella scuola primaria .

Competenze in uscita

Lingua Italiana

- Saper ascoltare messaggi e/o testi orali semplici
- Saper comprendere e riferire con parole proprie quanto ascoltato
- Saper leggere ad alta voce in modo scorrevole testi noti e non, rispettando i segni di punteggiatura
- Saper comprendere il significato globale di un testo letto e coglierne gli elementi fondamentali
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un contesto
- Saper comunicare oralmente, in modo chiaro, esperienze e conoscenze acquisite.
- Saper comunicare per iscritto esperienze e conoscenze rispettando le più importanti convenzioni ortografiche e le strutture morfo-sintattiche della Lingua Italiana
- Saper comprendere semplici e brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari
- Saper descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
- Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

Matematica

- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice
- Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici
- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture

che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo

- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici
- Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

Scienze

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali
- Aver consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscere e descrivere il funzionamento
- Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Storia

- Conoscere alcuni momenti significativi della storia e saperli collocare nel tempo e nello spazio
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina
- Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.
- Riconoscere e esplorare le tracce storiche presenti nel territorio

Geografia

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
- Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici
- Individuare i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani e individuare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti
- Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici, legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

Arte e immagine

- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti
- Conoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

Musica

- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori in riferimento alla loro fonte
- Esplorare diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori
- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari.

Educazione fisica

- Padroneggiare gli schemi motori di base
- Partecipare alle attività di gioco e di gioco-sport rispettando le regole
- Conoscere lo schema corporeo in relazione a sé, agli altri e allo spazio circostante
- Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi

- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.

Tecnologia

- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Religione

- Conoscere i contenuti della religione cattolica (figura di Cristo, Chiesa e valori cristiani)
- Maturare atteggiamenti di stima e di rispetto nei confronti della religione del proprio ambiente, delle altre confessioni cristiane e delle altre religioni.
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia.
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa (segni, parole, gesti).

ORGANIZZAZIONE MONTE ORE: DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

	MINIMO	MASSIMO
Italiano	6	8
Arte e Immagine	2	2
Matematica	5	6
Scienze	1	2
Tecnologia	1	1
Storia	2	2
Geografia	1	2
Musica	1	1
Sport e Movimento	2	2
Lingua Inglese	1	3
Religione	2	2



scuola
secondaria di
primo grado



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una più articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'organizzazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nelle varie discipline concorrono alla promozione di competenze più varie e trasversali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale nel rispetto dei valori della convivenza civile e del bene comune.

Competenze in uscita

Lingua Italiana

- Saper intervenire nelle discussioni rispettando turni e/o tempi di parola;
- Saper ascoltare testi orali complessi: avviarsi all'ascolto critico dei testi informativi, descrittivi, argomentativi confrontando opinioni e punti di vista diversi;
- Saper prendere appunti e riorganizzarli in schemi, tabelle, testi di sintesi e utilizzarli per la rielaborazione personale;
- Saper comprendere, interpretare e confrontare testi letterari e non.
- Saper riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro e coerente, usando il registro adeguato e il lessico specifico.
- Saper intervenire nelle discussioni usando argomentazioni e registri linguistici adeguati alle situazioni.
- Saper leggere il testo ad alta voce in modo espressivo usando pause e intonazioni per seguirne lo sviluppo e permettere a chi ascolta di capire.
- Riformulare le informazioni selezionate di un testo e riorganizzarle in modo personale per la produzione di riassunti, schemi, mappe, tabelle.
- Saper leggere in modo consapevole testi di natura diversa (quotidiani, periodici, riviste, testi letterari) individuando personaggi, caratteristiche, relazioni, ambientazione, tema principale e tema di sfondo, tecniche narrative, esprimendo giudizi e valutazioni personali su di essi.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi diversi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici
- Utilizzare la propria conoscenza per comprendere il significato delle parole non note all'interno di un testo a seconda del contesto.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.
- Scrivere testi diversi sulla base di modelli sperimentali (testi argomentativi, relazioni, temi, commenti, lettere)
- Saper scrivere testi coerenti, organizzati in parti equilibrate fra loro e corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale
- Conoscere ed usare la costruzione della frase complessa; riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate
- Sapersi servire dei principali strumenti di consultazione(riconoscere e capire il tipo di informazione fornito da un dizionario su ogni voce)

Lingua straniera

- Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Saper leggere correttamente e comprendere globalmente un testo scritto

- Saper rispondere per iscritto a domande su un semplice testo dato.

Seconda Lingua straniera

- Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Saper leggere correttamente e comprendere globalmente un testo scritto
- Saper rispondere per iscritto a domande su un semplice testo dato.

Matematica

- Saper eseguire le quattro operazioni nel campo dei numeri reali. Conoscere la radice quadrata
- Saper collocare i numeri sulla retta
- Calcolare percentuali e risolvere problemi di matematica.
- Calcolare le potenze e applicare le proprietà per eseguire i calcoli
- Eseguire espressioni numeriche con le quattro operazioni e le parentesi
- Conoscere e risolvere le equazioni di primo grado
- Disegnare e rappresentare le principali figure geometriche piane e solide utilizzando gli opportuni strumenti.
- Conoscere e applicare il teorema di Pitagora e i due teoremi di Euclide.
- Risolvere problemi di geometria piana e solida calcolando i perimetri, le aree e i volumi.
- Conoscere il piano cartesiano e saper rappresentare graficamente le funzioni principali (retta e iperbole) applicando le regole della proporzionalità.
- Conoscere i concetti di moda, mediana e media
- Saper calcolare la probabilità di un evento.

Scienze

- Conoscere i concetti fisici di velocità, accelerazione, forza, peso, energia, lavoro, temperatura e calore
- Conoscere la tavola periodica degli elementi chimici e le relazioni chimiche anche attraverso l'osservazione sperimentale
- Conoscere il pianeta terra, i suoi moti, il reticolato geografico, in relazione al sistema solare
- Comprendere la storia geologica del pianeta terra
- Correlare le conoscenze sul pianeta terra per affrontare e valutare il rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico del territorio italiano e della propria regione
- Saper individuare i processi di organizzazione microscopica dei viventi che avvengono a livello cellulare.
- Conoscere il concetto di classificazione dei viventi e le principali teorie evolutive
- Descrivere la struttura e l'anatomia del corpo umano e apprendere un corretto stile di vita per affrontare i rischi connessi alla cattiva alimentazione, al fumo e alle droghe.
- Assumere un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente e delle scelte sostenibili.

Storia/ Cittadinanza e Costituzione

- Saper usare fonti di tipo diverso per ricavare conoscenze su temi definiti.
- Saper collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale.

- Saper selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.
- Esporre oralmente e con scrittura anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni
- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici ed interculturali.
- Saper leggere la Costituzione Italiana ed imparare a rispettarne i valori sanciti.

Geografia

- Saper organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della propria regione, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
- Leggere e comunicare le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

Musica

- Capacità di ascoltare e analizzare un brano in modo consapevole (abilità percettive, attenzione all'ambiente acustico, comprensione dell'opera musicale nei suoi aspetti storici e linguistici).
- Conoscenza dei linguaggi specifici (conoscenza degli elementi teorici e della notazione, conoscenza degli aspetti storici e culturali).
- Capacità di esprimersi con la musica (suonare e cantare).
- Capacità di rielaborare personalmente materiali sonori (realizzare prodotti musicali, improvvisare).

Educazione Fisica

- Saper utilizzare gli schemi motori di base applicandoli nelle attività sportive
- Conoscere le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive e saperle applicare in semplici situazioni
- Conoscere gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana correlandoli all'attività motoria
- Saper utilizzare gli schemi motori di base applicandoli nelle attività sportive
- Conoscere le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive e saperle applicare in semplici situazioni
- Conoscere gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana correlandoli all'attività motoria

Arte e immagine

- Saper osservare e descrivere gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte e in immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
- Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, con tecniche e materiali diversi.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

Tecnologia

- Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali
- Usare strumenti e regole per il disegno tecnico e saper rappresentare oggetti e/o processi
- Riconoscere le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di materiali diversi
- Saper utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo.

Religione

- Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica in relazione alla storia, alla cultura, all'arte
- Saper confrontare alcuni aspetti significativi delle confessioni cristiane, in prospettiva ecumenica delle grandi religioni storiche in prospettiva interreligiosa
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa e comprenderne il significato

ORGANIZZAZIONE MONTE ORE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano	6
Laboratorio	1
Matematica	4
Scienze	2
Arte e Immagine	2
Tecnologia	2
Storia	1,30
Cittadinanza e Costituzione	1,30
Geografia	1
Musica	2
Ed. Fisica	2
Lingua Inglese	3
Seconda lingua straniera	2
Religione	1

PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive in forma essenziale le competenze che l'alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano (Indicazioni Nazionali 2012)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, impegnandosi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Utilizza la lingua italiana per comunicare, accedere ai saperi, organizzare il pensiero e la riflessione.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Usa termini, simboli e grafici in un linguaggio simbolico attraverso ricerca e approfondimenti.
- Usa la conoscenza e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Particolare rilevanza assume l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", come dettato dall'articolo 1 della legge n. 169/2008, che sostanzia l'educazione alla convivenza democratica prevista nelle Indicazioni 2012 perché nel conservare necessariamente la sua caratteristica trasversale assume la connotazione di insegnamento con tempi e contenuti propri determinando così un circuito positivo che responsabilizza tutti gli attori coinvolti nel processo di insegnamento apprendimento chiamando in causa in particolar modo la famiglia perché senza la sua collaborazione gli esiti del percorso formativo possono essere seriamente compromessi. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia e nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La riflessione dei docenti sarà focalizzata su alcuni aspetti irrinunciabili dei processi di cui di seguito si indicano alcuni concetti fondamentali:

- La valutazione è sempre confronto fra le attese dei docenti – chiaramente enunciate nei documenti programmatici – e le prestazioni degli allievi, correttamente rilevate, e riferite in prospettiva alle competenze acquisite;
- È opportuno che gli allievi conoscano le attese che i docenti hanno: perciò gli obiettivi devono essere chiaramente esplicitati, anche al fine di introdurre stimoli e motivazione ;
- La valutazione, se impostata correttamente come formativa, è elemento di regolazione del lavoro di programmazione;
- La valutazione è anche comunicazione agli allievi, ai genitori ed agli altri soggetti istituzionali;
- La riflessione sugli strumenti, i criteri, le modalità di concrete, attuazione delle nuove forme sono processi da attivare.

Per quanto riguarda i tempi, si conferma la scansione già adottata nei precedenti anni scolastici:

- a) bimestrale, con una idonea informazione alle famiglie ed accentuato valore formativo e promozionale;
- b) quadrimestrale, con valenza sommativa e certificativa, attraverso la formale notifica delle schede di valutazione.

Il team docente, dopo aver verificato se sussistono l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e le competenze necessarie per seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno successivo dichiara:

- L'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina.
- L'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.
- La non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di più insufficienze, che determinano carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico *successivo e non recuperabili* nel solo periodo estivo, accompagnata da relazione attestante le condizioni che hanno portato alla non ammissione.
- Nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado la non ammissione costituisce un evento eccezionale, ed è da decidere dopo aver dimostrato di avere esperito ogni intervento possibile per il recupero o nel caso di evidenti difficoltà legate alla lingua di italiana a seguito di inserimenti di alunni non italiani avvenuti nel corso d'anno.

La valutazione dell'insegnamento, intesa in generale come autovalutazione, costituirà l'occasione per attivare una riflessione costante sulla qualità dell'offerta formativa, per

migliorare il livello di efficienza (rendimento) e di efficacia (risultato) dell'attività didattica e organizzativa. Oltre alla tradizionale valutazione dell'apprendimento e della motivazione degli allievi, si ritiene infatti di dover avviare una riflessione inerente alle modalità più adeguate di valutazione della professionalità docente, tematica strettamente connessa ad un effettivo sviluppo dei processi dell'Autonomia in corso. L'autovalutazione personale e di istituto deve assumere un valore positivo di risorsa ulteriore, per monitorare continuamente gli effetti delle scelte delle attività, ai fini di implementarle, modificarle o sostituirle. E' necessario, in altri termini, dar luogo ad una circolarità virtuosa, tesa al riadeguamento in meglio degli interventi educativi.

L' "orientamento allo scopo" delle varie attività deve essere mantenuto sempre ben chiaro e monitorato negli effetti ed esiti di apprendimento, mirando incessantemente ad innalzare la qualità dell'offerta formativa.

Per l'accertamento delle competenze in ogni disciplina continueranno ad essere utilizzati i consueti strumenti:

- 1) raccolta sistematica e continua di informazioni sugli alunni (in collaborazione con le famiglie e, per le prime classi, con le scuole dell'infanzia e la scuola primaria);
- 2) prove di ingresso per classi parallele;
- 3) osservazioni sistematiche;
- 4) prove strutturate Invalsi per le classi 2^a, 5^a primaria e 3^a secondaria ;
- 5) prove oggettive, questionari, test...;
- 6) conversazioni ;
- 7) interrogazioni ;
- 8) compiti scritti;
- 9) compiti autentici

Con riferimento al **Dlgs n. 62 del 13 aprile 2017** "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*" e ai **DM 741 del 3 ottobre del 2017** e **DM 742 del 3 ottobre del 2017** si riportano le seguenti modifiche:

- 1) I criteri e le modalità di **valutazione degli apprendimenti** e del **comportamento**, definiti dal Collegio docenti, **vanno inseriti nel PTOF**;
- 2) **Voto del comportamento in giudizio sintetico** e non in decimi per la **secondaria di I grado**;
- 3) **E' stata abrogata la norma** che prevedeva la **non ammissione alla classe successiva** per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento **inferiore a 6/10**;
- 4) **Le prove INVALSI a partire dall'anno scolastico 2017-18** saranno svolte in **italiano, matematica e inglese** entro aprile tramite computer solo per la **secondaria di I grado** e costituiscono **requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**, mentre per la **Primaria continueranno ad essere svolte in italiano e matematica** attraverso la somministrazione di fascicoli cartacei nella prima decade di maggio, con l'**unica novità della prova d'inglese per le classi quinte della primaria**

5) E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)."

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

	<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITA'</u>	<u>COMPETENZE</u>
	SAPERE	SAPER FARE	SAPER ESSERE
Voto 4	Per nulla significativo l'aumento del bagaglio di conoscenze che risultano del tutto inadeguate	L'alunno riesce ad applicare con estrema difficoltà le conoscenze acquisite	L'alunno espone in modo superficiale e frammentario, gli elaborati risultano palesemente incompleti e superficiali. Manca la consapevolezza dei processi.
Voto 5	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta apprezzabile ma non vengono raggiunti gli obiettivi minimi	L'alunno riesce ad applicare con qualche difficoltà conoscenze acquisite	L'alunno espone in modo superficiale, gli elaborati scritti risultano imprecisi e incompleti. La consapevolezza dei processi emerge solo se guidato dal docente.
Voto 6	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta adeguato	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove	L'alunno espone in modo sostanzialmente corretto, senza utilizzare un vocabolario particolarmente ricco. La ricostruzione dei processi risulta ancora incompleta, ma emerge la competenza autovalutativa.
Voto 7	Conoscenze complete e abbastanza approfondite	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove con un discreto grado di autonomia.	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni. Padroneggia i processi autovalutativi e si autocorregge.

Voto 8	Conoscenze complete e approfondite	L'alunno riesce ad applicare con disinvoltura le conoscenze acquisite a situazioni nuove con un apprezzabile controllo delle procedure.	Si esprime con chiarezza, usando un vocabolario appropriato. Ricostruisce con disinvoltura i processi ed applica correttamente l'autovalutazione
Voto 9	Conoscenze complete, approfondite e articolate.	Sa applicare quanto appreso con disinvoltura a situazioni nuove con notevole controllo del procedimento.	L'alunno sintetizza correttamente, usa un vocabolario ricco ed appropriato. Padroneggia i processi ed applica autonomamente l'autovalutazione.
Voto 10	Il bagaglio di conoscenze risulta ampio, completo, coerente.	Sa applicare quanto appreso in modo ottimale con un notevole grado di padronanza e di autonomia organizzativa.	L'alunno sintetizza correttamente, usa un vocabolario ricco ed appropriato, effettua in pieno valutazioni personali ricostruendo con disinvoltura tutto la procedura, autovalutando correttamente la propria prestazione.

Rubrica per la Valutazione del comportamento

Il giudizio relativo alla valutazione del comportamento degli alunni costituisce un indicatore a cui la scuola attribuisce molta importanza: rappresenta il frutto dell'osservazione costante che i docenti effettuano sugli alunni durante lo svolgimento delle attività, siano esse scolastiche o extrascolastiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO			
GIUDIZIO ANALITICO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO <i>Responsabile e propositivo</i>	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	<i>L'alunno è corretto nei rapporti con docenti, compagni e collaboratori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.</i>
		Uso delle strutture	<i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.</i>
		Rispetto del regolamento	<i>Rispetta il patto educativo e il Regolamento di istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</i>

		Frequenza	<i>Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.</i>
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico educativo	<i>Dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati.</i>
		Rispetto delle consegne	<i>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.</i>
GIUDIZIO ANALITICO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
DISTINTO <i>Corretto e responsabile</i>	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	<i>L'alunno è corretto nei rapporti con docenti, compagni e collaboratori scolastici.</i>
		Uso delle strutture	<i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i>
		Rispetto del regolamento	<i>Ha un comportamento rispettoso di regole e indicazioni.</i>
		Frequenza	<i>Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi.</i>
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico educativo	<i>Assolve alle consegne in modo costante. È sempre munito del materiale necessario</i>
		Rispetto delle consegne	<i>Assolve alle consegne in modo costante. È sempre munito del materiale necessario</i>

GIUDIZIO ANALITICO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
BUONO Corretto	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento corretto.
		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento non sempre attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il Regolamento di Istituto.
		Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, e giustifica in modo abbastanza puntuale .
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue con buona partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne; è munito quasi sempre del materiale necessario.

GIUDIZIO ANALITICO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
SUFFICIENTE Non sempre adeguato	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Verso docenti, compagni e collaboratori scolastici non ha un comportamento sempre corretto. Assume atteggiamenti non sempre rispettosi degli altri e dei loro diritti. .
		Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre adeguato il materiale e le strutture.
		Rispetto del regolamento	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammoni-

			zioni verbali e/o scritte e/o
		Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non li giustifica regolarmente.
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Partecipa con limitato interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.

GIUDIZIO ANALITICO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE Gravemente scorretto	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento irrispettoso ed arrogante .
		Uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture.
		Rispetto del regolamento	Viola il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte e/o sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni quali: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni di altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture e arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche confi-

			<i>gurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone.</i>
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	<i>Abitualmente falsifica e manomette comunicazioni, valutazioni e firme su minibook e documenti. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici ripetuti che non giustifica .</i>
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	<i>Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.</i>
		Rispetto delle consegne	<i>Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale.</i>

Scuola dell'Infanzia

Per la Scuola dell'Infanzia vengono stilate costantemente schede di osservazione, divise per fascia di età. Per i bambini cinquenni è prevista una scheda di passaggio che viene consegnata ai docenti della Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia promuove la cura del sé, dell'altro, dell'ambiente scolastico e dei vari materiali; il bambino scopre gli altri e la necessità di gestire i contrasti tra pari e adulti, attraverso regole condivise.

Valutazione delle competenze

Relativamente alla **certificazione delle competenze** al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione, l'I.C. "San Gregorio Magno" ha utilizzato per gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 il modello nazionale di certificazione delle competenze. Tali modelli, come da DM 742 del 03/10/2017, sono stati riconfermati e saranno applicati anche nell'anno scolastico 2017/2018.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE D'ISTITUTO

La progettazione extracurricolare, come quella curricolare, dovrà essere pianificata in senso verticale a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

Essa sarà incardinata nelle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012:

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenza di base in matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Imparare a Imparare**
- 6. Competenze sociali e civiche**
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale**

La progettazione extracurricolare segue la progettazione curricolare e rappresenta lo strumento con cui si potenzia, si amplia e si sostiene lo sviluppo delle competenze chiave e nel contempo si dà risposta ancor più compiuta alle priorità strategiche individuate. Tale progettazione sarà organizzata per macro aree e comprenderà tutte le progettualità interne ed esterne (PTOF, Piani nazionali, POR, etc.) con riferimento anche alle scelte espresse dai docenti dei consigli di classe, interclasse e intersezione in merito alle uscite didattiche.

Le macro aree individuate per il triennio di riferimento a partire dagli esiti del RAV sono le seguenti:

- 1. Macro area musicale - artistico – espressiva**
- 2. Macro area linguistica**
- 3. Macro area logico – matematica e scientifica**

4. Macro area imparare ad imparare

All'interno di ciascuna delle macro aree saranno incardinate le progettualità che risponderanno ai bisogni emergenti dell'utenza cui si darà risposta attraverso la valorizzazione delle risorse interne e, in caso di indisponibilità, facendo riferimento a risorse esterne. Con la stessa logica di integrare le progettualità all'interno di un disegno coerente che dia risposte ai bisogni e alle criticità rilevate, l'Istituto valuterà di aderire alle iniziative provenienti dall'UE, dal MIUR, dall'USR e USP.

PROGETTI

Progetti di istituto

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formative sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF delle tematiche e delle peculiarità contestuali.

Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Nell'anno scolastico 2015/2016 il Collegio dei docenti ha deliberato di privilegiare i seguenti progetti d'istituto, coordinati dalle figure strumentali, alla realizzazione dei quali collaborano tutti gli ordini di scuola attraverso iniziative didattiche programmate secondo criteri di interdisciplinarietà e di verticalizzazione dei curricula.

ACCOGLIENZA

Nella classe e nella scuola è necessario individuare e realizzare le condizioni comunicative ottimali per far sentire ogni alunno parte attiva e integrante di un gruppo.

Accogliere significa accettare l'altro considerandolo nella sua interezza, per questo quotidianamente si cerca di promuovere l'accoglienza attraverso atteggiamenti di disponibilità, ascolto e comprensione da parte degli insegnanti, dei vari operatori scolastici e dei genitori. Assumere un atteggiamento accogliente, significa lavorare sulle relazioni; bisogna abituare lo studente al dialogo con una persona adulta, aumentare la sua autostima e la motivazione ad apprendere, favorire l'orientamento e il riorientamento, far capire l'importanza del gruppo di amici, creare fiducia nell'adulto che si pone in posizione di ascolto

Mediante una serie di attività diversificate viene valorizzato il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi prime, in continuità con l'esperienza scolastica precedente.

Si organizzano momenti di presentazione della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado ai ragazzi della primaria, prevedendo anche la loro partecipazione ad attività e laboratori proposti dagli insegnanti della scuola che frequenteranno l'anno successivo.

PROGETTO MUSICA

RADICI, VOCI E SUONI

PREMESSA

I bambini di ieri, vivevano una società in lento movimento e con dei valori di base molto solidi ai quali fare riferimento. Avevano tempi molto dilatati per fare propri i lenti cambiamenti. Oggi dove tutto cambia e si sovrappone con una velocità estrema, la scuola deve saper intervenire e anticipare eventuali disagi, fornendo gli strumenti ai bambini per poter discernere, valutare, capire e non subire passivamente i cambiamenti

Riteniamo la musica un canale privilegiato di comunicazione ed espressione, che può rappresentare un valido momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità.

Attraverso l'insegnamento strumentale e/o la sua pratica nelle varie forme, vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale ;gli alunni possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio:

- _ dalla percezione del sé fisico (la postura il rapporto con lo spazio, i movimenti del corpo);*
- _ alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato;*
- _ alla crescita emotiva (Il rapporto con la performance pubblica);*
- _ allo sviluppo della socialità (la collaborazione nella realizzazione di brani e coreografie d'insieme).*

L'apprendimento di competenze musicali diventa quindi un mezzo prima che un fine per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità di intelligenza e socialità.

IL PROGETTO

Il progetto RADICI, VOCI E SUONI considera la musica come un'opportunità preziosa per lo sviluppo della persona sotto il profilo sonoro, linguistico espressivo, sportivo e artistico che conduce il bambino a vivere la musica come un linguaggio al pari della parola e dell'immagine.

Il progetto RADICI, VOCI E SUONI pertanto interessa diversi ambiti tematici e si connota per una forte valenza interdisciplinare tra le aree umanistiche e scientifiche e dei linguaggi non verbali (disegno, scienze motorie, manualità, narrazione, drammatizzazione, teatralità).

Il percorso del progetto è strutturato in modo tale che, dopo aver sperimentato la musica attraverso l'ascolto e l'apprendimento, i bambini sviluppano e mettono in pratica la loro capacità creativa tramite il movimento, la danza, il ritmo, l'esplorazione sonora (non solo di strumenti musicali ma anche di oggetti della quotidianità)l'improvvisazione e la composizione.

La finalità principale del progetto sarà quella di dare un'occasione ai bambini per sperimentare diversi modi di fare musica: da esperienze ritmiche a momenti di ascolto, dalla produzione vocale al movimento corporeo, da esplorazioni a improvvisazioni strumentali; collaborando e costruendo le proprie abilità e competenze insime con gli altri partendo dal mondo sonoro che il bambino possiede. Non, quindi un nozionismo astratto, ma un familiarizzare con le strutture sonore elementari utilizzando mezzi appropriati. Infine, convinti che l'attività musicale contribuisce a sviluppare la personalità del bambino, lo abitua a concentrarsi, a fare silenzio, lo stimola ad acquisire sicurezza in se stesso, a superare le proprie inibizioni, a raggiungere l'autodisciplina.

FINALITA'

- contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli (fiabe cantate e mimate);
- sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce;
- educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, corale, corporeo ed espressivo;
- capacità di sviluppare una maggiore coordinazione ritmico motoria ;
- scoprire, riconoscere ed utilizzare creativamente le sonorità prodotte da oggetti d'uso comune e strumenti musicali;
- riprodurre semplici sequenze ritmiche;
- svolgere attività motorie finalizzate sia all'ascolto in generale ed allo sviluppo della percezione " fine " in particolare, sia alla " costruzione " di sequenze, di azioni, mimiche, narrate o drammatizzate;
- utilizzare l'espressione grafica e i colori;
- eseguire brani ritmici e melodici in formazioni d'insiemi attraverso l'utilizzo del canto, imparando il rispetto e l'importanza del ruolo assegnato;
- coreografie per gli spettacoli;
- coreografie di danze moderne;
- recital.

Progetto: Olimpiadi della Lingua Italiana



Le Olimpiadi della Lingua Italiana sono una competizione annuale di approfondimento della lingua italiana, rivolta ai ragazzi delle scuole Secondaria I grado.

La prima edizione delle Olimpiadi della Lingua Italiana si è svolta nel 2008 a Larino, provincia di Campobasso, in Molise. Da allora, ogni anno, si è rinnovato questo importante evento promosso dall'Istituto d'Istruzione Secondaria di II grado "F. D'Ovidio" di Larino, dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise, sotto il patrocinio della Regione Molise e del Comune di Larino, con il supporto tecnico della Società Molise Dati SpA e con la collaborazione del gruppo Giscel Molise, formato da docenti di scuola e universitari attivi nel campo dell'Educazione Linguistica e legato alla Società di Linguistica Italiana.

FINALITA'

- Diffondere tra i ragazzi l'interesse per la lingua italiana;
- Promuovere, attraverso lo studio della grammatica, l'attenzione non soltanto sulla rilevanza della conoscenza della grammatica ai fini di un uso corretto della lingua e di un potenziamento delle competenze di lettura, ma anche sul suo statuto di sapere di per sé formativo e in grado di sviluppare e affinare la capacità di analisi e di risoluzione di problemi.

OBIETTIVI

- Fare acquisire agli alunni padronanza nelle aree della grammatica relative alla morfologia, sintassi, morfologia lessicale, semantica lessicale e testualità;
- Potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini;
- orientare la scelta del successivo percorso di studi;
- abituare gli alunni a sostenere prove selettive.

Al progetto aderiranno le classi della scuola secondaria di primo grado.

Progetto: Olimpiadi di Matematica



Le Olimpiadi della matematica sono una competizione annuale di soluzione di problemi matematici elementari, rivolta ai ragazzi delle scuole secondarie I grado.

Gli alunni si avvicineranno alla matematica in un modo nuovo con giochi logici, utilizzando linguaggi al passo con i tempi e con l'evoluzione della tecnologia.

FINALITA'

- Diffondere tra i ragazzi l'interesse per la matematica;
- Promuovere, attraverso i linguaggi della matematica, lo sviluppo di competenze e strutture consapevoli, trasferibili creativamente a situazioni e contesti nuovi.

OBIETTIVI

- Fare acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche;
- Potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini;
- orientare la scelta del successivo percorso di studi;
- abituare gli alunni a sostenere prove selettive.

Al progetto, organizzato dall'Università Bocconi, aderiranno le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', SICUREZZA E GIUSTIZIA SOCIALE ... un percorso di crescita civile.

Sensibilizzazione e Prevenzione

COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO

Progetto di formazione "Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale"

A.S. 2017/2018

Il progetto "Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale" è rivolto a gli studenti alle classi I II e III della Scuola Secondaria di I grado di SAN GREGORIO MAGNO. (SA).

Esso prevede in totale **Manifestazione di Apertura Progetto e 5+1 (SEI) interventi - LABORATORIALI**, durante i quali gli esperti incontreranno gli allievi per la realizzazione dello **SPOT - CORTOMETRAGGIO**.

Scopo di tale progetto è quello di avviare un percorso di sensibilizzazione nei confronti di tali tematiche e di favorire lo sviluppo di altri progetti che possano, nel tempo, contribuire a radicare nei giovani il bisogno ed il rispetto della Legalità.

DATA	PRESSO	RELATORI	ARGOMENTI
<p><u>APERTURA</u></p> <p>VEN.</p> <p>06/10/2017</p> <p>ore 10.00</p>	<p>AULA MAGNA IST. COMP. Scuola Media Inf. San Gregorio Magno</p>	<p>SALUTI</p> <p>SINDACO : <i>Grippo Onofrio.</i></p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof. Marco WOLFLER CALVO</p> <p>SENATRICE : <i>Angelica SAGGESE</i></p> <p>PRESIDENTE BCC. BUCCINO <i>Giuseppe TUOZZO</i></p> <p>Presentazione del Progetto: Dr. Sante M. Lamonaca Giudice On. Esp. c/o il Tribunale di Sorveglianza di Salerno</p>	<p>PROTAGONISTI DI LEGALITA'... non è solo uno Spot *****</p> <p>DALLA PARTE DELLA LEGALITA'</p> <p>L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' FA CRESCERE SANI E FORTI</p> <p>OBIETTIVO Realizzazione SPOT</p>

	<p>OSPITI : <i>I Ragazzi Protagonisti dello SPOT "EDITING"</i></p> <p>VINCITORE Premio "GIFFONI - EXPERIENCE 2017" <i>come migliore cortometraggio</i></p>	<p>RELATORE : ANGELO COSCIA Homo Ludens/Scrittore *****</p> <p>MOLTISANTI LUCA REGISTA</p> <p>MICROCLIP <i>Produzione e post produzione video SPOT e CORTOMETRAGGI</i></p>	
--	--	---	--

<p>APPUNTAMENTI</p> <p>Ore 9.00</p> <p>VEN. 13/10/2017</p> <p>VEN. 20/10/2017</p> <p>LUN. 30/10/2017</p> <p>VEN. 10/11/2017</p> <p>VEN. 24/11/2017</p> <p>*****</p> <p>CHIUSURA</p> <p>LUN. 04/12/2017</p> <p>ore 10.00</p> <p>PREVISIONE VIDEO</p> <p>C/O</p> <p>AULA MAGNA</p> <p>SCUOLA MEDIA</p> <p>INF. S. GREGORIO</p> <p>M.</p> <p>****</p> <p>ANTEPRIMA-SPOT</p> <p>Aperto alla</p> <p>Cittadinanza</p>	<p>AULA MAGNA</p> <p>SCUOLA SECOND. di</p> <p>S. GREGORIO M.</p> <p>+</p> <p>RIPRESE ESTERNE</p> <p>****</p> <p><i>Si prega la Scuola, voler acquisire le</i></p> <p>LIBERATORIE PER GLI</p> <p>INCONTRI ESTERNI E</p> <p>PER LA PUBBLICAZIONE</p> <p>DELLE IMMAGINI</p> <p>DEI RAGAZZI</p>	<p>Project Manager</p> <p>Dr. Sante M. Lamonaca Giudice On. Esp. c/o il Tribunale di Sorveglianza di Salerno</p> <p>STAFF. TECNICO Coordinato da</p> <p>MOLTISANTI LUCA <i>Regista Filmmaker</i></p> <p>MICROCLIP <i>Produzione e post produzione VIDEO</i></p> <p>REALIZZAZIONE SPOT LEGALITA'</p> <p>N.B. : Eventuali date aggiuntive saranno comunicate di volta in volta.</p>	<p>PRESENTAZIONE + CASTING</p> <p>Pre-produzione e sopralluogo Location. Riprese e Realizzazione VIDEO</p> <p><u>DALLA PARTE DELLA LEGALITA'</u></p> <p>INSIEME BASTA POCO</p> <p>L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' FA CRESCERE SANI E FORTI</p> <p>OBIETTIVO Realizzazione SPOT</p>
--	---	--	--

IL laboratorio, ha come finalità fondamentale di coinvolgere all'interno del contesto scolastico gli allievi come soggetti **ATTIVI**, protagonisti di un percorso di apprendimento che li fa sentire responsabili verso le tematiche riguardanti l'educazione alla Legalità. Tutti gli incontri, della durata di **240 minuti** circa, saranno seguiti e coordinati dal **Dott. Sante Massimo Lamonaca** - Project Manager -

Esp. in Criminologia Clinica e Giudice Onorario c/o il Tribunale di Sorveglianza di Salerno e dal Dott. **LUCA MOLTISANTI** – Regista.

In ogni incontro sarà sempre utilizzato un approccio metodologico di tipo interattivo, onde favorire la discussione e stimolare il dibattito; saranno, inoltre, adoperati strumenti, quali la videoproiezione e slide multimediali.

PROGETTO CODING



Cos'è il "Coding"?

Il Coding è ciò che in informatica indica la stesura di un codice, ovvero la sequenza di informazioni, comandi che, processati da un calcolatore, permette di dar vita a tutti quei contenuti, supporti e applicazioni multimediali e digitali che ognuno di noi utilizza abitualmente. Proprio attraverso il pensiero computazionale l'individuo definisce una serie di procedure che, una volta attuate considerando uno specifico contesto, permettono il raggiungimento degli obiettivi prefissati (Problem Solving). Questo processo mentale per la risoluzione di problemi, nel "Coding" va ad integrarsi con i concetti fondamentali dell'informatica di base, elementi decisivi nel processo di formazione degli studenti che entreranno a far parte di una società e di un contesto occupazionale fortemente digitalizzato.

La premessa progettuale

Il progetto "Coding in Your Classroom, now!" si riferisce all'area di sviluppo delle attività proposte indicata e prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in quanto attinente all'uso quotidiano delle nuove tecnologie, alle direttive ministeriali concernenti le abilità e le competenze che deve conseguire l'allievo e al Piano di miglioramento dell'Istituto per l'anno scolastico 2017/18.

Il progetto è stato riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale nell'ambito degli European Digital Skills Awards 2016.

Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA nel 2013 che ha visto sino ad ora la partecipazione di circa 200 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia è stato uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole

dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

L'iniziativa, con la partecipazione nell'a.s. 2016-17 di oltre 1.600.000 studenti, 25.000 insegnanti e 5.800 scuole in tutta Italia, colloca il nostro Paese all'avanguardia in Europa e nel mondo. Nel corso dei primi due anni di progetto gli studenti hanno complessivamente svolto quasi **10 milioni di ore di informatica** ed oltre 1.600.000 studenti, 25.000 insegnanti e 5.800 scuole.

Attività e Tempi

All'intero del laboratorio di informatica verranno organizzati degli incontri con un docente referente che introdurrà gli studenti all'esperienza del coding con l'iscrizione della classe alla piattaforma "Code.org", grazie alla quale gli studenti potranno mettersi alla prova con i vari corsi a livelli, il cui superamento porterà al conseguimento di un attestato di merito.

Le lezioni tecnologiche e tradizionali possono essere fruite nelle due modalità:

1. Una modalità **base**, denominata l'Ora del Codice, consistente nello svolgere solo un'ora di avviamento al "pensiero computazionale". Si suggerisce che questa attività avvenga nelle settimane 7-22 ottobre 2017 oppure 4-10 dicembre 2017, in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo.
2. Una modalità **avanzata** consistente nel far seguire a quest'ora di avviamento uno o più percorsi maggiormente articolati, che approfondiscono i temi del "pensiero computazionale". Essi possono essere svolti nel resto dell'anno scolastico.

Obiettivi

- Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi;
- Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici;
- Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti;
- Utilizzare semplici software didattici per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici");
- Saper scrivere linee di codice in versione "concettuale";
- Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione;
- Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico.

PROGETTO: “ANIMIAMO LA LETTURA”

PREMESSA

In un tempo in cui si assiste, purtroppo alla crescente perdita di valori e la disaffezione diffusa alla lettura da parte dei bambini e dei ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro.

Ciò implica il superamento della lettura come “ dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolge le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali .

Il libro è uno strumento potente, capace di parlare al cuore, di lasciare un segno indelebile: La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività.

Il libro diventa uno strumento progettuale per avvicinare bambini e ragazzi anche all'incontro con l'arte nelle sue diverse declinazioni per scoprirne i vari linguaggi attraverso una vera e propria educazione alla lettura delle immagini, delle forme e dei colori.

Il libro diventa, dunque, strumento progettuale per avvicinare i bambini all'arte delle illustrazioni, al fumetto, alle diverse creazioni artistiche.

FINALITA'

Il progetto “animiamo la lettura” vuole appunto valorizzare la promozione della lettura e della creatività perché entrambe passano attraverso l'osservazione, la narrazione e la rappresentazione grafica.

Inoltre, i linguaggi dell'arte sono un'area tematica importante che arricchisce e amplia l'universo narrativo umano.

La finalità per eccellenza del progetto è quella di avvicinare i bambini e i ragazzi ai libri per condurli a una lettura spontanea e divertente, lungo un processo continuo che parte dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria e prosegue nella scuola secondaria. Durante questo processo lettura ed arte si incontrano in significativi vissuti emotivi realizzando momenti di creatività e socialità.

OBIETTIVI

- Promuovere la lettura per riuscire a sviluppare la creatività, la fantasia e la nostra conoscenza linguistica.
- Attuazioni di operazioni culturali sul libro (rielaborazioni, libro-fumetto, libro da costruire e da illustrare).
- Attuazione di un laboratorio di lettura-arte e animazione attraverso attività grafico pittoriche e plastico-manipolative.
- Organizzazione di incontri con un illustratore fumettista.
- Mostra didattica dei libri prodotti nel corso dell'anno dagli alunni.

Piani di azione per la Continuità

PREMESSA:

la continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto all'alunno ad un percorso formativo, organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale pur nei diversi cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità.

Una corretta azione educativa, infatti presuppone e richiede un processo formativo continuo. Essa inoltre si propone di prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nei vari passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che sono causa di difficoltà di adattamento al nuovo e dispersione scolastica, pertanto si prevedono opportune forme di coordinamento fra i diversi ordini di scuola, con una progettualità educativa mirata attraverso il progetto, in modo da valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa all'azione di ciascuna scuola: (infanzia, primaria, secondaria di I° grado) nella dinamica e nella diversità di ruoli e funzioni.

Identificazione obiettivi comuni :

- momenti di collaborazione incrociata (progetti comuni);
- incontri e attività in comune tra alunni classi ponte.

La continuità prevede azioni in :

CONTINUITA' IN VERTICALE :

- coordinamento curricoli;
- conoscenza del percorso formativo degli alunni;
- conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno dovrà frequentare.

CONTINUITA' IN ORIZZONTALE :

- incontri scuola-famiglia;
- rapporti con altre agenzie educative presenti sul territorio.

ATTIVITA'

Nel concreto si prevedono:

- incontri periodici con la funzione strumentale e i docenti delle "classi ponte";
- incontri con gli alunni per una prima conoscenza dei docenti e dell'ambiente;
- organizzazione giornate "Open day" e "accoglienza";
- organizzazione attività comuni fra scuole;
- compilazione griglie alunni in uscita.

PROGETTO CONTINUITA'

FINALITA':

Il progetto intende realizzare una nuova "saldatura" tra i segmenti scolastici di base. La continuità si traduce nel nostro Istituto in un'opera di consolidamento senza generare conflittualità, al fine di assicurare uno sviluppo armonico del bambino dal punto di vista cognitivo e formativo nel rispetto dello sviluppo delle sua personalità.

OBIETTIVI:

- FAVORIRE nell'alunno un buon approccio alla nuova scuola;
- FAVORIRE lo scambio informativo e il confronto tra i docenti;
- REALIZZARE un'accoglienza positiva socio-affettiva per prevenire situazioni di ansia e di difficoltà d'inserimento;
- ELABORARE percorsi comuni di continuità sintonizzando metodologie, strategie e modalità di valutazione;
- DEFINIRE competenze in uscita dai vari ordini di scuola per programmare le tappe successive.

ATTIVITA':

- Colloqui tra i docenti classi ponte per il passaggio informazioni;
- Percorsi comuni di continuità nell'ambito dei curricula ;
- Organizzare un percorso di accoglienza nei primi giorni di scuola;
- Organizzare attività comuni fra scuole;
- Compilare griglie alunni in uscita.

CLASSI E DOCENTI COINVOLTI:

- Tutti gli alunni delle classi ponte dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria di I° grado e i docenti di classe.



Scuola VIVA



REGIONE CAMPANIA

La scuola aperta a tutti



Alla luce dell'esperienza Scuola Viva 16/17 si è avuta conferma dell'esistenza,apparentemente latente nel nostro territorio,dei fenomeni di disagio sociale e di marginalizzazione che sono stati il punto focale della scorsa progettazione:la necessità di farli emergere, per tentare di arginarli attraverso l'insegnamento dei comportamenti eticamente corretti ed empaticamente stimolanti è stata il filo conduttore che ha collegato tutti moduli; a questo principio quest'anno si coniuga un nuovo obiettivo:usare la collaborazione come strumento di crescita.

BULLISMO, MALE DEL NOSTRO TEMPO

Partendo da un percorso specifico sul bullismo, siamo riusciti a far sì che fossero loro stessi a decidere e giudicare quali comportamenti ritenere giusti e quali sbagliati.

I risultati ottenuti nel modulo sono stati superiori alle aspettative,abbiamo infatti potuto riscontrare nelle diverse figure un'evoluzione positiva nell'atteggiamento ed un generale avvicinamento tra gli opposti del gruppo attraverso la reciproca conoscenza emozionale.

Alunni delle **classi seconde e terze** della scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 2^e 3^ n. 30

Laboratorio per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive

A corredo delle attività extracurricolari si è sempre tenuto ben presente il valore della didattica tradizionale,poiché il dovere primario della scuola è dare delle basi solide,un modulo è stato sviluppato interamente sul potenziamento della conoscenza linguistico espressiva e logico matematica dei ragazzi.

Per la nuova annualità si prevede una riconferma del corso dello scorso anno,ponendo ancora maggiore attenzione al potenziamento linguistico espressivo prevedendo un percorso di drammatizzazione teatrale.

Alunni delle **classi prime** della scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1^ n. 20

EDUCAZIONE AMBIENTALE COME NUOVA DISCIPLINA DI STUDIO

Il modulo è un'introduzione dell'educazione ambientale come vera e propria disciplina di studio: "dopo il rispetto per se stessi e per gli altri bisogna imparare il rispetto per la natura che ci circonda". Con lezioni teorico-pratiche i ragazzi hanno capito come evitare gli sprechi e soprattutto l'importanza del riciclo, dal quale si possono creare non solo nuovi oggetti ma vere e proprie opere d'arte, usando la fantasia e la creatività.

Nella nuova annualità si è previsto di suddividere il corso in due moduli distinti.

Il 3 che andrà a ripercorrere il percorso teorico-pratico del viaggio immaginario del rifiuto che si trasforma in nuovo oggetto; Il

3.1 prevede un corso di pittura, che porterà alla realizzazione di un murales esterno per riqualificare un'area della scuola, e la realizzazione di un'opera d'arte che verrà esposta al suo ingresso.

Si è deciso di individuare come destinatari del modulo gli alunni delle **classi quarte** della scuola primaria e **delle terze della scuola secondaria di I grado dell'Istituto**, in quanto si articola in 2 sottomoduli

SCUOLA PRIMARIA 4^: il numero di alunni previsto è 15

SCUOLA SECONDARIA 3^: il numero di alunni previsto è 15.

RICORDARE PER CAPIRE CHI SIAMO

L'ultimo modulo è stato un corso teorico pratico sull'uso della telecamera e sulle sensazioni che le immagini trasmettono. Riprendendo i luoghi di interesse del paese e raccogliendo la memoria storica di illustri persone anziane, abbiamo coniugato l'insegnamento concreto di un'attività alla riscoperta del nostro passato e delle nostre origini.

Per la nuova annualità si prevede la prosecuzione del lavoro iniziato un progetto molto ambizioso: insegnare ai ragazzi un vero e proprio lavoro, attraverso la riscoperta e la pubblicizzazione dei personaggi di valore storico e l'analisi delle potenzialità enogastronomiche. Spiegheremo loro il valore del marketing territoriale per la crescita del turismo, e introdurremo un corso di inglese mirato ad istruire delle vere e proprie guide turistiche. Per raggiungere questi obiettivi il corso è stato suddiviso in 4 moduli distinti. Il modulo 4 prevede la prosecuzione della parte sull'utilizzo delle attrezzature e la conclusione dei lavori intrapresi nella scorsa annualità; il 4.1 Il corso di inglese per guida turistica; il 4.2 la riscoperta delle tradizioni enogastronomiche del posto con realizzazione delle ricette; il 4.3 Prevede la drammatizzazione del libro Angiolillo il Brigante Buono.

Si è deciso di individuare come destinatari del modulo gli alunni delle **classi quinte** della scuola primaria e **delle prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado dell'Istituto**, poiché si articola in 4 sottomoduli.

SCUOLA PRIMARIA 5^: il numero di alunni delle previsto è 15

SCUOLA SECONDARIA 3^: il numero di alunni previsto è 15.

SCUOLA SECONDARIA 2^: il numero di alunni previsto è 15

SCUOLA SECONDARIA 1^: il numero di alunni previsto è 15.

PIANO USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Nonostante le difficoltà insite nell'organizzazione e nelle plurime responsabilità che si prendono nell'accompagnare gli alunni alla visita di luoghi esterni alla scuola, l'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno predisporrà, di concerto con l'attività degli organi collegiali (Consigli di classe-interclasse e intersezione), un Piano di uscite sul territorio e, eventualmente, viaggi d'istruzione, in coerenza con la programmazione di classe. Questa scelta viene fatta poiché si è consci che il valore educativo delle uscite didattiche e della conoscenza del territorio, oltre che su finalità ludiche e ricreative, si fonda su aspetti legati alla socializzazione e alla formazione dei ragazzi: concetti teorici e astratti spesso diventano più accessibili se presentati e vissuti in modo concreto, attraverso l'emozione dell'esperienza diretta individuale e collettiva. Saranno prese in considerazione prioritariamente le uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza dello stesso (San Gregorio Magno, Ricigliano e visite al Museo Archeologico Nazionale di Buccino). Nel corso dell'anno saranno effettuati spettacoli teatrali nel plesso di appartenenza.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il successo scolastico degli alunni è tanto più garantito quanto più forte è la collaborazione tra docenti e genitori. La famiglia “deve” entrare nella scuola quale rappresentante delle ragazze e dei ragazzi e come tale condividere le responsabilità e gli impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, derivanti dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità.

Al fine di favorire un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia sono previste diverse modalità di confronto:

- Incontri periodici con tutti i docenti.
- Opportunità di incontro con il singolo docente in orario mattutino
- Comunicazioni periodiche ai genitori anche attraverso un quaderno delle comunicazioni (risultati verifiche scritte e orali, assenze ecc.).
- Partecipazione dei genitori rappresentanti di classe al Consiglio di Classe.
- Eventuale convocazione dell'Assemblea dei genitori per proposte/problemi riguardanti la vita scolastica.
- Condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità fra scuola e famiglia. Tutte le modalità sopra elencate mirano a costruire una collaborazione scuola/famiglia che permetta di rilevare ed ampliare le “buone pratiche” e dirimere con rapidità eventuali situazioni di disagio che si dovessero determinare.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La nostra scuola, ponendosi come specifico ambiente di apprendimento volto a promuovere e favorire la formazione cognitiva, sociale e civile di ogni alunno, mira ad una costante e fattiva collaborazione con le famiglie per l'interiorizzazione ed il consolidamento delle regole morali e sociali.

Pertanto, si propone di attivare una positiva alleanza educativa con i genitori, attraverso relazioni significative ed attente ai rispettivi ruoli.

La scuola si impegna a:

- *Creare un clima sereno, di dialogo e di fiducia favorevole allo sviluppo ed all'apprendimento, per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, la maturazione di comportamenti e valori positivi e socialmente condivisi per la conquista della propria identità, la comprensione delle situazioni di disagio, il contrasto di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.*
- *Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni extracomunitari promuovendo iniziative di sostegno, di accoglienza e percorsi interculturali.*
- *Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali presentate nel Piano dell'Offerta Formativa, sorreggendo sempre il diritto ad apprendere di tutti gli alunni.*
- *Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.*
- *Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi negli apprendimenti oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.*
- *Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, in modo che sia favorita l'interazione pedagogica ed educativa con le famiglie.*

La famiglia si impegna a:

- *Responsabilizzare i figli ad una partecipazione sempre attiva alle proposte educative della scuola.*
- *Trasmettere una visione positiva della scuola e delle sue finalità.*
- *Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza didattica, disciplinare, valutativa.*
- *Tenersi aggiornata sugli impegni, sulle scadenze e le iniziative controllando costantemente l'andamento scolastico dell'alunno e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste dal calendario reso noto dalla scuola.*
- *Far rispettare gli orari d'ingresso a scuola, evitare il più possibile le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con le necessarie certificazioni mediche nei casi previsti dal regolamento).*
- *Impartire ai figli le regole del vivere civile, e ricercare linee educative comuni tra i genitori e condivise con i docenti per una coerente ed efficace azione all'interno della scuola.*
- *Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze.*
- *Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola.*
- *Evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio e chiarire con i docenti eventuali incomprensioni.*
- *Controllare che l'abbigliamento sia adeguato alle attività, secondo le indicazioni dei docenti.*
- *Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno segua gli impegni di studio e le regole della scuola, partecipando in modo attivo e responsabile alle varie attività proposte.*
- *Intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.*
- *Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.*

L'Alunno si impegna a:

- *Riflettere sulle attività proposte ed impegnarsi con serietà, costanza ed assiduità nello studio.*
- *Conoscere il Regolamento di Istituto negli aspetti riguardante la propria condotta.*
- *Eseguire puntualmente i lavori assegnati; essere sempre provvisto del materiale scolastico necessario.*
- *Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola – famiglia.*
- *Partecipare con attenzione alle varie attività scolastiche.*
- *Vivere con fiducia le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi come occasioni di riflessione e crescita nel processo di apprendimento.*
- *Mantenere sempre un atteggiamento educato e corretto.*
- *Coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la Scuola.*
- *Osservare con attenzione e scrupolo le disposizioni organizzative e di sicurezza (anche durante le uscite didattiche).*
- *Accettare, rispettare, aiutare i compagni, soprattutto quelli in situazione di disagio.*
- *Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente e averne cura, rispettando gli arredi e le attrezzature didattiche.*

- *Partecipare attivamente e in modo propositivo alle correzioni dei compiti, per comprendere gli errori e le imprecisioni.*
- *Avere consapevolezza dei risultati.*
- *Riflettere sul proprio metodo di studio.*
- *Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste.*
- *Riconoscere i propri limiti impegnandosi per superarli.*
- *Autovalutarsi, apportando gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.*
- *Riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici.*

L'ALUNNO

I GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LE SEDI

L'Istituto Comprensivo di SAN GREGORIO MAGNO ha DUE sedi e SEI plessi :

* Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado a SAN GREGORIO MAGNO

* Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado a RICIGLIANO

SCUOLA dell'Infanzia RICIGLIANO

Via San Giovanni Bosco

Tel. 0828/953016

SEZIONI: 1 mista

Orario: 8.30 – 16.30

dal lunedì al venerdì

SCUOLA Primaria RICIGLIANO

Via San Giovanni Bosco

Tel. 0828/953016

CLASSI 3

▶ 1^a - 2^a - 3^a pluriclasse

▶ 4^a 5^a pluriclasse

Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al venerdì

8,30 – 12,30 il sabato

Tempo normale

SCUOLA Secondaria di Primo Grado RICIGLIANO

Via San Giovanni Bosco

Tel. 0828/953016

CLASSI 2

▶ 1^a e 2^a E pluriclasse

▶ 3^a E

Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al sabato

Tempo normale

SCUOLA dell'Infanzia SAN GREGORIO MAGNO

Via Giardino
 Tel. 0828/955032
 SEZIONI : 5 A – B – C – D – E
 Orario: 8.30 – 16.30
 dal lunedì al venerdì
Con servizio mensa

SCUOLA Primaria SAN GREGORIO MAGNO

Via: Giardino
 Tel. 0828/955032

CLASSI 10
 ► 1^a A e B ► 2^a A e B ► 3^a A e B
 ► 4^a A e B ► 5^a A e B

Orario: 8.30 – 13.30
 dal lunedì al venerdì

8.30 – 12.30 sabato
Tempo normale

SCUOLA Secondaria di Primo Grado SAN GREGORIO MAGNO

Via G. Lordi
 Tel. : 0828/955033

CLASSI: 4 ► 1^a A e 1^a B = **ATTIVAZIONE DEL TEMPO PROLUNGATO per 36 h/sett.**
 ► 2^a A e 2 B **con due rientri pomeridiani**

Orario: 8.30 – 16.30
 il lunedì e il giovedì

Orario: 8.30 – 13.30
 il martedì, mercoledì, venerdì e sabato

CLASSI: 2 ► 3^a A e 3^a B
 Orario: 8.30 – 13.30
 dal lunedì al sabato
Tempo normale

ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

LA DIRIGENZA

È prerogativa del Dirigente Scolastico che è il rappresentante legale dell'Istituto

ASSICURARE:

- *il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;*
- *La gestione unitaria;*
- *La direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane.*

PROMUOVERE:

- **L'autonomia sul piano gestionale e didattico;*
- **L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati*

INOLTRE È RESPONSABILE:

- **Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio;*
- **Della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

LO STAFF DI DIREZIONE

E' COSTITUITO dal :

- **Dirigente Scolastico :** Dott. Prof. MARCO WOLFLER CALVO
- **Dai due Docenti Collaboratori:**
D'ANGELO CONCETTA –CAPONIGRI PASQUALINA;
- **Dai docenti responsabili delle Sedi:**
 - **SAN GREGORIO MAGNO:**
 - *INFANZIA Sorvillo M. Eugenia;*
 - *PRIMARIA Saracco Giuseppina;*
 - *SECONDARIA DI I° GRADO Caponigri Pasqualina*
 - **RICIGLIANO:**

INFANZIA Boffa Angelica Carmelina;

PRIMARIA Zinno Gaetana;

SECONDARIA DI I° GRADO Sabia Francesco;

- **Dai docenti designati con Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:**
- **AREA 1:** Catone Marisa -- Parisi Irene;
- **AREA 2:** Benvenuto Rosario;
- **AREA 3:** Sabia Francesco;
- **AREA 4:** Fiore Margherita;
- **AREA 5:** Murano Anna – De Lucia Vincenzo.

* *Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi in cui l'Istituto Comprensivo è articolato.*

L'AREA AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI GENERALI AUSILIARI

E' GESTITA dal:

- *Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli assistenti amministrativi, dai collaboratori scolastici e dalle LSU.*
- *Assistenti Amministrativi (N. 2): 1 settore alunni e protocollo; 1 settore del personale.*
- *Collaboratori scolastici (N.7): assegnati nei vari plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.*

ORGANIGRAMMA

L'ufficio di Dirigenza, il Consiglio d' Istituto, il Collegio dei Docenti, con i servizi amministrativi e i collaboratori scolastici, costituiscono l'organigramma dell'Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Prof. MARCO WOLFLER CALVO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Doc. Concetta D'ANGELO

Doc: Pasqualina CAPONIGRI

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Sig. ra Angelina CERNERA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Sig. ra Maria D'APICE

Sig. ra Elmina SANNELLA

FIGURE STRUMENTALI

Area 1	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento e monitoraggio P.O.F. ● Coordinamento e monitoraggio Progetti d'Istituto. ● Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola. 	CATONE MARISA PARISI IRENE
Area 2	<ul style="list-style-type: none"> ● Invalsi. Continuità'. Autovalutazione d'Istituto. 	BENVENUTO ROSARIO
Area 3	<ul style="list-style-type: none"> ● Inclusione. B.E.S. 	SABIA FRANCESCO
Area 4	<ul style="list-style-type: none"> ● Uscite Didattiche, visite guidate. Viaggi d' Istruzione. ● Orientamento 	FIORE MARGHERITA
Area 5	<ul style="list-style-type: none"> ● Continuità- Analisi dei bisogni di formazione e gestione del piano di aggiornamento dei docenti.. 	MURANO ANNA DE LUCIA VINCENZO

REFERENTI DI PLESSO		
Infanzia	S.Gregorio Magno	Doc. SORVILLO M. EUGENIA
Infanzia	Ricigliano	Doc. BOFFA ANGELICA C.
Primaria	S.Gregorio Magno	Doc. SARACCO GIUSEPPINA
Primaria	Ricigliano	Doc. ZINNO GAETANA G.
Secondaria I Grado	S.Gregorio Magno	Doc.CAPONIGRI PASQUALINA
Secondaria I Grado	Ricigliano	Doc.FRANCESCO SABIA

COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO			
PRESIDENTE		MALPEDE CARMINE	
VICE PRESIDENTE		IUZZOLINO ANTONIETTA	
SEGRETARIO		SABIA FRANCESCO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI	GENITORI	PERSONALE ATA
WOLFLER CALVO MARCO	TUOZZO GIUSEPPINA	POLICASTRO CRISTINA	D'APICE MARIA
	D'ANGELO CONCETTA	MECCIA PALMINA	
	SORVILLO M. EUGENIA	TURTURIELLO GIOVANNI	
	BARBERIO MARIA CRISTINA	SERRITELLA ROCCO	
	IMPERIALE ROSA		

COMPOSIZIONE GIUNTA ESECUTIVA		
NOMI	CATEGORIA	INCARICO
WOLFLER CALVO Marco	Dirigente Scolastico	Presidente
CERNERA Angelina	Direttore S.G.A.	Segretario
D'APICE Maria	ATA	Componente
IUZZOLINO Antonietta	Genitore	Componente
SERRITELLA Rocco	Genitore	Componente
TUOZZO Giuseppina	Docente	Componente

INCARICHI REFERENTI D'ISTITUTO		
RICIGLIANO (Secondaria)	Laboratorio MULTIMEDIALE	Prof. SABIA Francesco
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio MULTIMEDIALE	Prof. BENVENUTO Rosario

SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio LINGUISTICO	Prof.ssa TARTAGLIA Ivana
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio MUSICALE	Prof. DE LUCIA Vincenzo
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio SCIENTIFICO	Prof.ssa PASCENTE Maria
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio CERAMICA	Prof.ssa ROBERTAZZI Rosanna
SAN GREGORIO MAGNO Scuola Primaria	Laboratorio MULTIMEDIALE	Insegnanti SARACCO Giuseppina CATONE Marisa

SCUOLA DELL'INFANZIA

COORDINATORI E VERBALIZZANTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE
--

SEDE	PRESIDENTE
SAN GREGORIO MAGNO	Ins.te SORVILLO M. Eugenia
RICIGLIANO	Ins.te BOFFA Angelica C.

INSEGNANTI SCUOLA DELL' INFANZIA

COGNOME	NOME	CAMPI DI ESPERIENZA	SEZIONI
LORDI	Lucia	5 Campi Di Esperienza	A
SANTORO.	Rosa	5 Campi Di Esperienza	A
CARBONE	Paolina	5 Campi Di Esperienza	B
GESUMMARIA	Cecilia	5 Campi Di Esperienza	B
ROBERTAZZI	Maria	5 Campi Di Esperienza	C
SORVILLO	M. Eugenia	5 Campi Di Esperienza	C
IMPERIALE	Rosa	5 Campi Di Esperienza	D
SCAGLIONE	Gerardina	5 Campi Di Esperienza	D
MURANO	Maria	5 Campi Di Esperienza	E
MURANO	Maria Carmela	5 Campi Di Esperienza	E
DANTE	Margherita	Sostegno	12,30h E
BOFFA	Angelica Carmelina	5 Campi Di Esperienza	RICIGLIANO Sez. Unica
PARISI	Irene	5 Campi Di Esperienza	RICIGLIANO Sez. Unica
PUCCIARELLI	Vincenza	Religione	San Gregorio Magno Ricigliano

SCUOLA PRIMARIA**COORDINATORI E VERBALIZZANTI CONSIGLI DI INTERCLASSE**

SEDE	PRESIDENTE
SAN GREGORIO MAGNO	Ins.te Saracco Giuseppina
RICIGLIANO	Ins.te Zinno Gaetana Giovanna

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	NOME	DISCIPLINE
I ^A e I ^B	Tuozzo Giuseppina	italiano(8 ore) - arte e immagine (2 ore) - musica (1 ora)
I ^A e I ^B	Murano Anna	matematica (6 ore) – scienze(2 ore) - ed. fisica(2 ore)
I ^A + I ^B	Deo Piera	storia (2 ore) – geografia (1 ora) tecnologia (1 ora) + sostegno (6 ore)
I ^A + I ^B	Diakanthos Vassilios	Inglese (2 ore in I ^A + I ^B) = tot. 4 h
II ^A	Cutinella Rosanna	Ita.+ mat.+imm.+ musica + tecn.+ ed.fisica
II ^B	Tuozzo Franca	Ita.+ mat.+imm.+ musica+tecn+ ed fisica
II ^A + II ^B	Diahanthos Vassilios	Inglese (2 ore in II ^A + II ^B) = tot. 4 h
III ^A	Luisi Carmela	ITALIANO (8 ore)- ARTE E IMM.(2 ore)- MUSICA(1 ora) - ED. FISICA(2 ore) - MATEMATICA (6 ore) - TECNOLOGIA (1 ora)
III ^B	Fasano Carmela	ITALIANO(8 ore)- ARTE E IMM.(2 ore)- MUSICA(1 ora) - ED. FISICA(2 ore) - MATEMATICA (6 ore) - TECNOLOGIA (1 ora)
III ^A + III ^B	Petrillo Rosaria	Matematica STORIA (2 ore) - GEOGRAFIA (1 ora)- TECNOLOGIA(1 ora)
III ^A + III ^B	Barberio M. Cristina	Inglese -storia (2 ore) - geografia (1 ora) - scienze (2 ore) - inglese (3 ore) in III ^A + III ^B + 6 h Ricigliano)

IV ^A + IV ^B	Catone Marisa	ITALIANO (7 ore)-ARTE E IMM.(2 ore) - SCIENZE(2 ore) - MUSICA(1 ora)
IV ^A + IV ^B	Fresolone Caterina	MATEMATICA (6 ore) - SCIENZE(2 ore)- ED. FISICA(2 ore)
IV ^A + IV ^B	Petrillo Rosaria	STORIA (2 ore) - GEOGRAFIA (1 ora)- TECNOLOGIA(1 ora)
IV ^A + IV ^B	Diakanthos Vassilios	Inglese (3 ore in IV ^A + IV ^B) = tot. 6 h
V ^A	Fernicola Gerarda	ITALIANO(7 ore)-ARTE E IMM.(2 ore)-STORIA (2 ore)- MUSICA(1 ora) GEOGRAFIA (1 ora) - SCIENZE (2 ore)
V ^A	Petrillo Rosaria	MATEMATICA (6 ore)- ED. FISICA(2 ore) - TECNOLOGIA (1 ora)
V ^B	Saracco Giuseppina	(7 ore)-ARTE E IMM.(2 ore)- MUSICA(1 ora) - ED. FISICA(2 ore) - MATEMATICA (6 ore)-
V ^B	Fernicola Gerarda	STORIA (2 ore) - SCIENZE(2 ore) -
V ^A + V ^B	Diakanthos Vassilios	Inglese (3 ore in V ^A + V ^B) = tot. 6 h
Tutte le classi	Perna Maria	Religione SGM (20 h + 2 h pluriclasse Ricigliano I-II-III)
V ^B	Coppola Laura	Sostegno (22 h)
II ^A + IV ^A	Pietropaolo Rosa	Sostegno (11h + 11h)
I ^B	Poeta Concetta	Sostegno (22 h)
I ^A	Valletta Angela	Sostegno (22 h)

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA – RICIGLIANO -

CLASSI	NOME	DISCIPLINE
I ^A + II ^A + III ^A	Zinno Gaetana	Ital. + imm. + storia + geo + musica + ed. fisica
I ^A + II ^A + III ^A	D'angelo Concetta	Matematica
I ^A + II ^A + III ^A	Lo Tartaro Angela	Scienze + tecnol.
I ^A + II ^A + III ^A	Perna Maria	Religione
I ^A + II ^A + III ^A	Barberio Maria Cristina	Inglese
IV ^A + V ^A	Lo Tartaro Angela	Ital. + imm. + storia + geo + musica + tecnol.
IV ^A + V ^A	D'angelo Concetta	Matematica + ed. Fisica
IV ^A + V ^A	Zinno Gaetana	Scienze
IV ^A + V ^A	Pepe Angela	Religione
IV ^A + V ^A	Barberio Maria Cristina	Inglese

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE	COORDINATORI
1^A	prof.ssa POLICASTRO Rossana
2^A	prof.ssa CAPUA Michelina
3^A	prof. BENVENUTO Rosario
1^B	prof.ssa MANGONE Francesca
2^B	prof.ssa PASCENTE Maria
3^B	prof.ssa CAPONIGRI Pasqualina
1^/2^E	prof.ssa ALTOBELLO Roberta
3^E	prof.ssa VALITUTTI Assunta

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
--

COGNOME	NOME	MATERIA INSEGNAMENTO	CLASSE
Altobello	Roberta	Lettere	Lettere 10h 1-2^E -1h 3^E - Storia 3h 1^A- Storia 3h 1^B- Geografia 1h 3^A
Avallone	Ester	Inglese	Corso B
Benvenuto	Rosario	Matematica e Scienze	III^A + III^B + III^E + 1-2 ^E (18h + 4h mat.)
Cammarano	Carmen	Lettere	15h II^B + 3h Geografia 1^B
Caponigri	Pasqualina	Lettere	10h III^B + 9h 1^B
Capua	Michelina	Lettere	15h II^A + 3h Geografia 1^A
De Cristofaro	Sara	Sostegno	III^A + III^ B
De Lucia	Vincenzo	Musica +Potenziamento	4 h Ricigliano + 14 h Potenz
Del Vacchio	Annamaria	Religione	Tutte le classi
Fiore	Margherita	Sostegno	18h S. Gregorio M. III^A
Mangone	Francesca	Matematica e Scienze	9h 1^A +9h 1^B
Massa	Gerardo Gino	Scienze Motorie	12h Corso A /B + 4h Ricigliano +2 Petina

<i>Marasco</i>	<i>Pasqualina</i>	<i>Tecnologia</i>	<i>12h Corso A /B + 4hRicigliano +2 Petina</i>
<i>Metè</i>	<i>Patrizia</i>	<i>Musica</i>	<i>12h Corso A /B + 4 h Potenz. +2 Petina</i>
<i>Paolillo</i>	<i>Simona</i>	<i>Francese</i>	<i>12h Corso A /B + 4hRicigliano +2 Petina</i>
<i>Pascente</i>	<i>Maria</i>	<i>Matematica e Scienze</i>	<i>9h II^A +9h II^B + 2h e 1-2 E</i>
<i>Policastro</i>	<i>Rossana</i>	<i>Lettere</i>	<i>9h I^A + 9h III^A</i>
<i>Robertazzi</i>	<i>Rosanna</i>	<i>Arte e Immagine</i>	<i>12h Corso A/B + 4hRicigliano + 2h Buccino</i>
<i>Sabia</i>	<i>Francesco</i>	<i>Sostegno</i>	<i>9h III^E + 9h II^B</i>
<i>Tartaglia</i>	<i>Ivana</i>	<i>Inglese</i>	<i>Corso A</i>
<i>Trerotola</i>	<i>Carmela</i>	<i>Inglese</i>	<i>Corso E</i>
<i>Trimarco</i>	<i>Milena</i>	<i>Sostegno</i>	<i>18h III^B</i>
<i>Valitutti</i>	<i>Assunta</i>	<i>Lettere</i>	<i>9h Ricigliano III^E</i>
<i>Zito</i>	<i>Carmela</i>	<i>Sostegno</i>	<i>III^B</i>

DOCENTI COMMISSIONE GRUPPO H

<p>DOCENTI DI SOSTEGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sabia Francesco Secondaria I grado - Zito Carmela - De Cristofaro Sara - Fiore Margherita - Trimarco Milena - Pietropaolo Rosa Primaria - Coppola Laura - Valletta Angela - Poeta Laura - Dante Margherita Infanzia
<p>DOCENTI Coordinatori di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valitutti Assunta - Pascente Maria - Caponigri Pasqualina - Benvenuto Rosario - Saracco Giuseppina - Tuozzo Giuseppina - Cutinella Rosanna - Fresolone Caterina - Zinno Gaetana - Murano Maria
<p>COORDINATORE</p>	<p>Prof. SABIA FRANCESCO</p>

Personale A.T.A.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI
Sig.ra Angelina CERNERA

Articolazione dei servizi amministrativi

Area Personale	Ass.te amm.vo SANNELLA ELMINA
Area Protocollo - Alunni	Ass.te amm.vo D'APICE MARIA

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. BARBERIO	ANGELA TERESA
2. CAPUTO	VINCENZO
3. DUCA	VITTORIA
4. MARASCO	VINCENZA
5. POLICASTRO	MARGHERITA
6. VERDERESE	MARIA CARMELA
7. TORTORIELLO	VITA

Alunni e classi Scuola Secondaria di I° Grado di San Gregorio M. e Ricigliano

CLASSI	1 ^a	2 ^a	3 ^a
N° DI CLASSI	N° 2	N° 2	N° 2
PLURICLASSE RICIGLIANO N°1 (CLASSI 1° E 2°)			N°1

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI RICIGLIANO	
CLASSI	N° ALUNNI	CLASSI	N° ALUNNI
1 ^a A	22	1 ^a /2 ^a E	8 + 5
2 ^a A	14	3 ^a E	7
3 ^a A	25		
1 ^a B	21	TOTALE	20
2 ^a B	13		
3 ^a B	26		
TOTALE	121		
TOTALE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO N° 141			

Alunni e classi Scuola Primaria di San Gregorio M. e Ricigliano

CLASSI	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
N° DI CLASSI	N°2	N°2	N°2	N°2	N°2
RICIGLIANO PLURICLASSE	1 ^a	2 ^a	3 ^a		
RICIGLIANO PLURICLASSE				4 ^a	5 ^a

SCUOLA PRIMARIA DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA PRIMARIA DI RICIGLIANO		
CLASSI	N° ALUNNI	CLASSI	N° ALUNNI	
1 ^a A	17	1 ^a UNICA	PLURICLASSE : 3	
1 ^a B	18	2 ^a UNICA		3
2 ^a A	20	3 ^a UNICA		2
2 ^a B	20			
3 ^a A	16	4 ^a UNICA	PLURICLASSE : 3	
3 ^a B	15	5 ^a UNICA		4
4 ^a A	18	TOTALE	15	
4 ^a B	18			
5 ^a A	17			
5 ^a B	17			
TOTALE	176			

TOTALE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA N. 191

Alunni e sezioni Scuole dell'Infanzia di San Gregorio M. e Ricigliano

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA DELL'INFANZIA DI RICIGLIANO	
SEZIONI	N° ALUNNI	SEZIONI	N° ALUNNI
sez. A	20	Sez. UNI- CA	13
sez. B	28	TOTALE	13
sez. C	28		
sez. D	23		
sez. E	16		
TOTALE	115		

TOTALE ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA N. 128

TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

N° 460

(Scuola di I° grado : 141 + Scuola Primaria: 191 + Scuola dell'Infanzia: 128)

PERSONALE DOCENTE e A.T.A.

DOCENTI		N°	A.T.A.		N°
	INFANZIA	14		D.S.G.A.	1
	PRIMARIA	23		ASS. AMM.	2
	SECONDARIA	24		COLL. SCOL.	7
TOTALE		61	TOTALE		10